



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

GRUPPO MONTEPASCHI

Relazione Trimestrale al 31 marzo 2010

INDICE

	Pag.
I RISULTATI AL 31 MARZO 2010 IN SINTESI	003
NOTE ESPLICATIVE	005
I CRITERI GESTIONALI DI RICLASSIFICAZIONE DEL GRUPPO MONTEPASCHI	011
I PROSPETTI RICLASSIFICATI GESTIONALI	013
Quadro di sintesi dei valori Economico/Patrimoniali e Principali Indicatori Gestionali	013
Schema di Conto Economico consolidato riclassificato – utile per azione base e diluito	014
Evoluzione trimestrale conto economico riclassificato	015
Schema di Stato Patrimoniale consolidato riclassificato	016
Evoluzione trimestrale Stato Patrimoniale	017
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	018
Lo scenario macro-economico	018
L'attività delle banche ed il posizionamento del Gruppo Montepaschi	020
I provvedimenti normativi	021
L'OPERATIVITA' CON CLIENTELA	023
Il patrimonio clienti	023
L'evoluzione della raccolta	024
L'evoluzione degli impieghi	026
La qualità del credito	027
I RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO	029
I RISULTATI DEI SEGMENTI OPERATIVI	033
Direzione Commerciale Privati	034
Direzione Commerciale Corporate	038
Corporate Center	042
LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI E DEL CAPITALE	045
IL PATRIMONIO DI VIGILANZA ED I REQUISITI REGOLAMENTARI	053
LA STRUTTURA OPERATIVA	054
I canali distributivi	054
La Rete estera diretta	055
I sistemi di incasso e pagamento	056
Risorse umane e organizzazione	058
L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS, LA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO E IL RATING	062
L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE	065
GLI EVENTI IMPORTANTI DEL PRIMO TRIMESTRE 2010	067
I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA AL 31 MARZO 2010	068
L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	069
IL PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI	070
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	073

I RISULTATI AL 31 MARZO 2010 IN SINTESI

La programmazione commerciale del primo trimestre 2010, in continuità con i precedenti esercizi, è stata prioritariamente **indirizzata a garantire la centralità del Cliente** in un contesto operativo ancora difficile soprattutto a causa del perdurare di forti incertezze sui mercati. Il perseguimento di tale obiettivo è stato agevolato dagli interventi di riassetto organizzativo e commerciale effettuati lo scorso anno, conclusi anticipatamente rispetto alle scadenze previste dal Piano Industriale 2008/2011, che hanno migliorato la capacità del Gruppo di **intercettare, con rapidità e concretezza, i reali fabbisogni di famiglie e imprese al fine di modellare su di essi il livello di servizio e la tipologia di prodotti in offerta**. In coerenza con questi indirizzi e con gli impegni assunti con l'emissione dei Tremonti Bond, il Gruppo ha confermato le **iniziative ed i presidi a sostegno di famiglie ed imprese tesi a mitigare gli effetti della sfavorevole congiuntura e ad assicurare continuità nell'offerta del credito**. Relativamente all'attività di gestione del risparmio è stato confermato, quale driver imprescindibile, il profilo di rischio espresso dalla Clientela. In tale quadro **il Gruppo Montepaschi ha proseguito nella crescita del patrimonio Clienti, consolidando o migliorando il proprio posizionamento di mercato nei vari segmenti di business**. In particolare:

- o nell'ambito dell'attività di gestione del risparmio la **raccolta complessiva** si è attestata a circa 292 miliardi (+10,5% rispetto al 31 marzo 2009), con uno **sviluppo di circa 4 miliardi rispetto a fine 2009** orientato verso la raccolta indiretta, al cui interno il risparmio gestito continua a crescere grazie alla raccolta premi assicurativi ed alle gestioni collettive;
- o per quanto concerne la gestione del credito, al 31 marzo 2010 **gli impieghi** del Gruppo si sono attestati a circa 151 miliardi **in crescita del 4,2% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, evidenziando una dinamica in linea con gli impegni assunti con il Ministero dell'Economia e Finanze a seguito dell'emissione dei "Tremonti Bond"**. Il confronto con il 31/12/09 evidenzia un **aumento della consistenza degli impieghi erogati a Clientela Ordinaria di quasi 4 miliardi orientati sui mutui residenziali Retail (circa 3 miliardi) e sui finanziamenti a PMI e Small Business (circa 1 miliardo)**, pur in presenza di una domanda di credito da parte del tessuto produttivo ancora contenuta, a riflesso di un'attività economica debole e di una ridotta spesa per investimenti. Si pongono, invece, in flessione (oltre 5 miliardi) gli impieghi a breve verso controparti Istituzionali e di mercato (prevalentemente PCT). La quota di mercato dei prestiti del Gruppo, al 31 marzo 2010, si è portata a 7,89% in calo di 13 bps rispetto al 31/12/2009. La dinamica degli impieghi nel primo trimestre 2010 ha beneficiato di **nuovi mutui stipulati per oltre 4,5 miliardi**, in aumento del 142% sull'analogo periodo dell'anno precedente, consolidando il risultato del 4°Q09 quando venne registrato il valore record di 5,6 miliardi (la quota di mercato detenuta dal Gruppo al 31 marzo 2010 è pari a 10,7%, in crescita di 43 bps sul 31/12/2009). Per quanto riguarda **il credito specializzato (industriale e al consumo) erogato dal Gruppo tramite società prodotte dedicate, i flussi di nuovi finanziamenti** sono complessivamente risultati pari a circa **2,8 miliardi** (+12,4% su a.p.; -2,3% sul 4°Q09). Con riferimento alla **qualità del credito**, al 31 marzo 2010 il rapporto sofferenze nette su impieghi si è attestato a circa il 3%.
- o i **Clienti del Gruppo sono superiori a 6,3 milioni di unità**.

Per effetto degli andamenti precedentemente descritti, al 31 marzo 2010 il Gruppo Montepaschi ha registrato un Risultato Operativo Netto pari a circa 257 milioni (289 milioni nel 1°Q09 e -103 milioni nel 4°Q09) scontando, sul fronte dei ricavi e nella valutazione delle attività creditizie, gli effetti della congiuntura ancora in atto e dei conseguenti tassi di interesse che si sono stabilizzati su livelli molto bassi, con l'Euribor a 1 mese sceso ai minimi storici (41 bps a fine marzo; -6 bps rispetto al 31/12/09 e -72 bps sul 31/03/2009). In questo difficile contesto, il Gruppo ha proseguito i propri sforzi nell'accrescimento dell'"efficienza gestionale", conseguendo una riduzione degli Oneri Operativi (-3,4%), che porta il cost/income al 60,4%.

L'utile netto di periodo consolidato ante effetti della *Purchase Price Allocation*¹ (PPA) si è attestato a circa 170 milioni. L'utile netto di periodo si colloca a circa 142 milioni e beneficia di minori imposte per circa 70 milioni per gli effetti derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 185/08.

Per quanto riguarda i ratios regolamentari, al 31 marzo 2010 si evidenzia un TIER I Ratio BIS II stimato al 7,5% (7,5% a fine 2009) e un coefficiente di solvibilità BIS II stimato a circa l'11,8% (11,9% a fine 2009).

¹ Purchase Price Allocation: valorizzazione al fair value delle principali attività e passività potenziali acquisite.

NOTE ESPLICATIVE

Il resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Montepaschi al 31 marzo 2010 è predisposto, in base a quanto previsto dall'art. 154 ter del T.U.F. ed in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di redazione del presente resoconto intermedio, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

Nella predisposizione del presente resoconto intermedio di gestione sono stati adottati gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009, a cui si rimanda per maggiori dettagli, integrati dalle informazioni che seguono, che si riferiscono ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea fino al 31 marzo 2010, la cui applicazione obbligatoria decorre a partire dal 1° gennaio 2010.

L'introduzione dei nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sottoelencati, non ha comunque comportato alcun effetto di rilievo sui risultati del resoconto intermedio.

Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre a partire dal 1° gennaio 2010.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali e IAS 27 Bilancio consolidato e separato. In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, ed ha emendato lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizioni in più fasi di società controllate. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value (full goodwill), sia utilizzando il metodo attualmente previsto dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate prospetticamente (per l'IFRS 3) e retroattivamente (per lo IAS 27) alle business combination effettuate dal 1° gennaio 2010, per bilanci con chiusura annuale. Tali modifiche sono state omologate dalla Commissione Europea con l'emissione dei Regolamenti 494/2009 e 495/2009.

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio. Nell'ottobre del 2009 lo IASB ha emesso un emendamento che stabilisce che, qualora i diritti di emissione vengano rilasciati in proporzione a tutti gli azionisti della stessa classe per un importo fisso di valuta, tali diritti

devono essere classificati nel patrimonio netto, indipendentemente dalla valuta del prezzo di esercizio.

L'emendamento, omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento 1293/2009, è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2010 o da data successiva.

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 denominato "Strumenti che possono essere designati come oggetto di copertura", in base al quale è chiarito che il rischio inflazione può essere coperto solo a determinate condizioni e che un'opzione acquistata non può essere designata per intero (valore intrinseco e valore temporale) a copertura di un rischio unidirezionale (one-sided risk) di una operazione programmata (forecast transaction), perché non genera una copertura perfettamente efficace.

L'emendamento, omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento 839/2009, deve essere applicato al primo esercizio finanziario che cominci dopo il 30 giugno 2009.

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRIC 9 Rideterminazione del valore dei derivati incorporati. In data 12 marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 e all'IFRIC 9 denominato "Derivati incorporati". L'emendamento ha chiarito il trattamento contabile dei derivati incorporati per le entità che hanno applicato l'emendamento allo IAS 39 "Riclassificazione di attività finanziarie" emesso ed omologato nel 2008. L'emendamento chiarisce che per gli strumenti riclassificati dalla categoria "Fair value through profit and loss" deve essere verificata la presenza di eventuali derivati incorporati, i quali, se ne ricorrono i presupposti, devono essere scorporati e rilevati separatamente. L'emendamento dovrà essere applicato retrospettivamente a partire dagli esercizi che terminano successivamente al 30 giugno 2009. L'emendamento è stato omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento 1171/2009.

IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard. In data 24 novembre 2008 lo IASB ha emesso una nuova versione dell'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard. La nuova versione del principio rappresenta una riorganizzazione espositiva dello standard precedente, oggetto nel tempo di numerose modifiche. La nuova versione deve essere applicata dal 1° gennaio 2010. La Commissione Europea ha concluso il processo di omologazione con l'emissione del Regolamento 1136/2009.

Progetto "Miglioramenti ai principi contabili internazionali". In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Improvements"), omologate con il Regolamento 70/2009. Di seguito viene citato l'unico emendamento la cui applicazione obbligatoria decorre dai bilanci con inizio 1° gennaio 2010; tutti gli altri emendamenti omologati con R.C. 70/2009 sono entrati in vigore nel 2009 e sono elencati nel paragrafo precedente.

- **IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate:** la modifica, che l'entità deve applicare a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2009, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

In data 30 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione **IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione.** L'interpretazione riguarda la concessione a soggetti privati da parte dello stato o enti pubblici di infrastrutture da sviluppare, gestire e conservare; l'interpretazione distingue due casi, ovvero quello in cui l'entità riceve un'attività finanziaria al fine di costruire/sviluppare l'infrastruttura da quello in cui l'entità riceve un'attività immateriale rappresentata dal diritto a essere compensati per l'utilizzo dell'infrastruttura. In entrambi i

casi, l'attività finanziaria/immateriale è valutata inizialmente al fair value per poi seguire le regole di misurazione proprie della classe di riferimento. L'interpretazione, applicabile dal 1° gennaio 2010, è stata omologata dalla Commissione Europea il 26 marzo 2009 con Regolamento 254/2009.

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione **IFRIC 15 - Contratti per la costruzione di beni immobili**. L'interpretazione introduce una distinzione per gli immobili in costruzione a seconda del tipo di contratto/accordo. In sostanza, si introduce una distinzione tra il caso in cui il costruttore eroga il servizio di costruzione da quello in cui vende il bene. Nel primo caso, l'entità che eroga il servizio registra ricavi sulla base della percentuale di completamento della costruzione (IAS 11); nel secondo caso, i ricavi sono iscritti in funzione del momento in cui si perde il controllo del bene. L'interpretazione, omologata dalla Commissione Europea con Regolamento 636/2009, deve essere applicata dal 1° gennaio 2010.

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione **IFRIC 16 - Copertura di un investimento netto in una gestione estera**, con cui è stato chiarito che è possibile coprire, ai fini contabili, l'esposizione al rischio cambio di entità controllate, sottoposte a influenza notevole e joint ventures. In particolare, il rischio che può essere coperto riguarda le differenze cambio tra la moneta funzionale dell'entità estera e la moneta funzionale della controllante. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che nel caso di operazioni di copertura di un investimento netto in una gestione estera, lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del gruppo e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto a conto economico deve essere applicato lo IAS 21 - Effetti della conversione in valuta. L'interpretazione deve essere applicata ai bilanci degli esercizi che hanno inizio in data successiva al 30 giugno 2009. L'interpretazione è stata omologata dalla Commissione Europea con Regolamento 460/2009.

IFRIC 17 Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide. In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 17, che disciplina il tema delle distribuzioni di dividendi in forma diversa dal denaro (es. immobili, aziende, partecipazioni, ecc.). In particolare viene stabilito che in questi casi le attività distribuite come dividendi devono essere valutate al fair value al momento della distribuzione e l'eventuale differenza tra fair value e valore di bilancio deve essere iscritta a conto economico. L'interpretazione non si applica alle distribuzioni di attività che a) riguardano entità under common control, b) non trattano gli azionisti della stessa classe in modo uguale o c) riguardano la partecipazione in una controllata di cui non si perde il controllo. Se applicabile, la distribuzione potrebbe essere preceduta dalla classificazione a IFRS 5; in questo caso si applicano le regole dell'IFRS 5 fino al pagamento del dividendo. L'interpretazione, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010, è stata omologata dalla Commissione Europea con il Regolamento 1142/2009.

IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela. In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 18, che disciplina il trattamento contabile delle immobilizzazioni materiali ricevute da clienti e utilizzate per collegare i clienti stessi ad una rete e/o per la fornitura di beni e servizi. Nel presupposto che l'entità riceva un'attività che possa definirsi tale (ovvero l'entità ha il controllo di tale attività), l'entità iscrive il bene ricevuto al fair value (IAS 16); a fronte di tale attività, l'entità iscrive un ricavo correlato alla durata dei servizi prestati al cliente. Se non è stabilito un termine per l'erogazione dei servizi, il periodo per l'iscrizione del ricavo non può eccedere la vita utile del bene trasferito. Se il servizio si esaurisce con la semplice connessione ad una rete, il ricavo viene iscritto all'atto della connessione stessa. L'interpretazione, che deve essere applicata ai bilanci degli esercizi che hanno inizio in data successiva al 31 ottobre 2009, è stata omologata dalla Commissione Europea con il Regolamento 1164/2009.

IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni. L'emendamento, emesso dallo IASB il 18 giugno 2009, chiarisce che rientrano nel campo di applicazione del principio gli accordi in base ai quali

una controllata riceve beni o servizi da dipendenti o fornitori che sono pagati dalla capogruppo (o da un'altra entità del Gruppo), la quale assume un'obbligazione di trasferire cassa o altre attività per un ammontare basato sul prezzo delle azioni della controllata o della capogruppo. Un'entità che riceve beni o i servizi come pagamenti basati su azioni deve contabilizzare quei beni o servizi, non importa che l'entità nel gruppo concluda la transazione, e non rileva che la transazione sia regolata in azioni o in contanti. L'emendamento è stato omologata dalla Commissione Europea con il Regolamento 244/2010.

Progetto "Miglioramenti ai principi contabili internazionali". In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS nell'ambito di tale progetto. Di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili. Le modifiche sono state omologate dalla Commissione Europea con il Regolamento 243/2010.

- **IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni.** Sono stati esclusi dal campo di applicazione del principio i pagamenti in azioni derivanti da operazioni di aggregazione tra entità soggette a controllo comune e da joint ventures.
- **IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate:** è stato introdotto un chiarimento sulle disclosure obbligatorie.
- **IFRS 8 – Settori operativi:** è stato chiarito che gli asset riferibili a ciascun settore devono essere indicati solo se tali asset fanno parte dell'informativa fornita ai vertici aziendali.
- **IAS 1 – Presentazione del bilancio:** è stato chiarito che una passività che l'emittente è obbligato a rimborsare, ad opzione del detentore, attraverso l'emissione di propri strumenti di capitale entro i 12 mesi dopo la data di bilancio non deve essere classificata come passività corrente.
- **IAS 7 – Rendiconto finanziario:** è stato chiarito che solo le spese che sono iscritte come attività nello stato patrimoniale possono essere classificate come flussi di cassa derivanti da attività di investimento.
- **IAS 17 – Leasing:** viene modificata la norma che prevede che il leasing di un terreno sia classificato sempre come leasing operativo, quando il contratto non preveda il trasferimento del titolo di proprietà al termine del contratto stesso. A seguito dell'emendamento, quando il contratto di leasing riguarda sia terreni che fabbricati, un'entità deve verificare la classificazione come leasing operativo o finanziario separatamente per i due elementi, in base alle regole previste dal principio nei paragrafi 7-13, tenendo presente che un fattore importante è il fatto che i terreni hanno normalmente una vita economica indefinita.
- **IAS 36 – Svalutazione di attività:** è stato chiarito, nella definizione di "cash-generating unit" (CGU), che ciascuna CGU, ai fini dell'Impairment Test, non può essere più grande di un settore operativo come definito nel par. 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal par. 12 dello stesso principio.
- **IAS 38 – Attività immateriali:** sono stati inseriti alcuni chiarimenti in merito alla rilevazione di attività immateriali in operazioni di aggregazione aziendale, in coerenza con le modifiche apportate all'IFRS3 con la revisione effettuata nel 2008.
- **IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione:** sono state apportate modifiche relative ai contratti a termine derivanti da operazioni di aggregazione aziendale, alle opzioni di rimborso anticipato ed alla copertura di flussi finanziari. Per quanto riguarda i contratti a termine derivanti da operazioni di aggregazione aziendale, il paragrafo 2 lett. g) dello IAS 39 stabiliva che i contratti stipulati tra un acquirente e un venditore in una aggregazione aziendale, al fine di acquistare o vendere ad una data futura un acquisito, non rientrassero nel campo di applicazione dello IAS 39. Con l'emendamento in questione è stato chiarito che tale esenzione è limitata ai contratti a termine tra un acquirente ed un azionista venditore per comprare/vendere un

acquisito, che produrrà un'operazione di aggregazione aziendale, che si regola a data futura in attesa delle necessarie autorizzazioni e del completamento dei processi legali. Per quanto riguarda le opzioni di rimborso anticipato, è stato stabilito che un'opzione il cui prezzo di esercizio non rimborsi un ammontare pari al valore attuale dello spread di interessi perduto dal finanziatore per il periodo corrispondente alla vita residua del contratto deve essere scorporata dal contratto ospite. Per quanto riguarda le coperture di flussi finanziari, è stato modificato il wording utilizzato per illustrare i criteri in base ai quali gli utili e le perdite sullo strumento di copertura devono essere riclassificati a conto economico.

- **IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati.** A seguito della rivisitazione dell'IFRS3 è stato necessario affermare che il fine dell'interpretazione rimane lo stesso ma con l'emendamento si chiarisce che non si applica ai derivati impliciti dei contratti acquisiti con una aggregazione aziendale, con una aggregazione di entità sotto controllo comune, con una joint venture. E' esclusa dal campo di applicazione di tale interpretazione l'acquisizione di collegate. Se l'entità si avvale dell'applicazione anticipata dell'IFRS3 revised allora anche questa interpretazione ne segue l'iter fornendone opportuna informativa.
- **IFRIC 16 – Coperture di investimenti netti nella gestione estera.** Nella copertura di un investimento netto in una partecipata estera, lo strumento di copertura può essere posseduto da una o più società all'interno di un gruppo, a condizione che i requisiti di IAS 39 siano soddisfatti.

Il resoconto intermedio di gestione viene predisposto con lo scopo di fornire indicazioni sull'andamento generale del Gruppo in modo tempestivo e comparabile, pertanto con riferimento ai criteri di formazione seguiti si evidenzia quanto segue:

- è stato predisposto secondo il "criterio dell'indipendenza dei periodi" in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un esercizio autonomo;
- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti sulla base degli schemi riclassificati secondo criteri gestionali, per i quali viene fornita opportuna informativa, in continuità con la precedente informativa finanziaria;
- le situazioni contabili prese a base per il processo di consolidamento sono quelle predisposte dalla Capogruppo e dalle società controllate al 31 marzo 2010, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo; le suddette situazioni contabili sono state redatte utilizzando anche processi di stima che possono differire da quelli adottati nella redazione dei conti annuali;
- i rapporti patrimoniali ed economici infragruppo sono stati elisi;
- la moneta di conto è l'euro ed i valori sono espressi in milioni di euro, se non diversamente indicato.

Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2010 non è oggetto di certificazione contabile da parte del revisore indipendente.

Area di consolidamento

Il resoconto intermedio di gestione consolidato trimestrale comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette. In particolare l'area di consolidamento – come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – include tutte le società controllate, prescindendo dalla forma giuridica, dall'operatività in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo, dallo status di società in attività o in liquidazione, dal fatto che l'investimento sia costituito da un'operazione di *merchant banking*. Nell'area di consolidamento rientrano anche le società veicolo (SPE/SPV) quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Sono escluse dall'area di consolidamento alcune entità minori il cui consolidamento risulterebbe comunque ininfluente sul bilancio consolidato.

Per quanto riguarda i metodi di consolidamento si fa rinvio alla Nota Integrativa Consolidata del Bilancio 2009, Parte A "Politiche contabili".

Variazioni dell'area di consolidamento

Nel corso del periodo non si sono verificate variazioni dell'area di consolidamento rispetto a quella del 31 dicembre 2009.

RICLASSIFICAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al 31 03 2010 (4)	Fair value al 31 03 2010 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
Titoli di debito	Negoziatore	Crediti verso clientela	652.778	587.092	13.965	6.853	27	11.989
Titoli di debito	Negoziatore	Crediti verso banche	182.752	180.943	6.408	1.048	(4)	1.742
Titoli di debito	Disponibile per la vendita	Crediti verso clientela	1.544.107	1.428.967	(12.098)	8.773	(2.452)	13.640
Titoli di debito	Disponibile per la vendita	Crediti verso banche	598.481	595.888	(1.935)	789	(428)	1.514
Titoli di debito	Negoziatore	Disponibile per la vendita	6	6	-	-	-	-
OICR	Negoziatore	Disponibile per la vendita	406.859	406.860	5.654	-	5.653	-
Totale			3.384.983	3.199.756	11.994	17.463	2.796	28.885

La presente tabella, oltre ad esporre i valori contabili ed i fair value al 31.3.2010 degli strumenti finanziari riclassificati nel 2008, espone (colonna 6 e 7) i risultati economici, sia di tipo valutativo che di altra tipologia (interessi ed utili/perdite da realizzo), che tali strumenti avrebbero procurato al Gruppo nel primo trimestre 2010 qualora non fossero stati trasferiti nel corso del 2008. Nelle colonne 8 e 9 sono invece indicati i risultati economici di tipo valutativo e di altra tipologia (interessi e utili/perdite da realizzo) che il Gruppo ha effettivamente contabilizzato su tali strumenti nel primo trimestre 2010.

I CRITERI GESTIONALI DI RICLASSIFICAZIONE DEL GRUPPO MONTEPASCHI

Nei prospetti che seguono vengono riportati gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale riclassificati secondo criteri gestionali. In particolare, con riferimento al conto economico dei due esercizi, i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale. Al riguardo, per il 31 marzo 2010 evidenziamo i seguenti interventi :

- a) La voce del conto economico riclassificato **“Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie”** ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 (Risultato netto dell’attività di negoziazione), 100 (Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e passività finanziarie) e 110 (Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value). Tale voce incorpora i valori afferenti i dividendi di alcune operazioni su titoli in quanto strettamente connessi alla componente di trading (circa 18 milioni al 31/03/10) ed esclude le perdite derivanti da cessione di crediti (circa 3,1 milioni) scorporati dalla voce 100 (Utili/Perdite da cessione di crediti);
- b) la voce del conto economico riclassificato **“Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni”** comprende la voce di bilancio 70 “Dividendi e proventi simili” e la quota parte della voce di bilancio 240 “Utili (Perdite) delle partecipazioni” (valore di circa 14 milioni al 31/03/10 per la parte del contributo al conto economico dell’esercizio garantito dalla quota parte dell’utile delle partecipazioni collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto). L’aggregato è stato inoltre depurato dei dividendi di alcune operazioni di trading come descritto al punto precedente;
- c) la voce del conto economico riclassificato **“Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”** è stata determinata escludendo oneri per circa 11 milioni (rettifiche di valore su titoli “junior notes” per circa 8 milioni e oneri relativi a piani finanziari per circa 3 milioni), che trovano gestionalmente una più corretta allocazione tra gli “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed Altri proventi/oneri di gestione”. Sono stati inoltre imputati 3,1 milioni di perdite derivanti da cessione di crediti scorporandoli dalla voce “Utili/Perdite da cessione di crediti” in quanto realizzate in un’ottica di strategia di recupero, gestionalmente quindi assimilabili alle rettifiche di valore su crediti;
- d) la voce del conto economico riclassificato **“Altre Spese Amministrative”** è stata integrata della quota relativa al recupero delle imposte di bollo e dei recuperi di spesa su clientela (circa 76 milioni) contabilizzate in bilancio nella voce 220 “Altri oneri/proventi di gestione”;
- e) la voce del conto economico riclassificato **“Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione”**, accoglie le voci di bilancio 190 “Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri” e 220 “Altri oneri/proventi di gestione”. Inoltre include la rettifica di valore su titoli “junior notes” per circa 8 milioni ed i piani finanziari per 3,1 milioni di cui al punto c) ed esclude i recuperi delle imposte di bollo e di spesa su clientela evidenziate al punto d);
- f) la voce **“Utili(Perdite) da partecipazioni”** è depurata delle componenti riclassificate nella voce “Dividendi e proventi simili” (vedi punto c);
- g) Gli effetti del *Purchase Price Allocation* (PPA) sono stati ricondotti ad un’unica voce denominata **“Effetti economici netti della Purchase Price Allocation”** scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare **“Margine di interesse” per circa 21 milioni e ammortamenti per circa 20 milioni, sui quali è stata considerata l’imposizione fiscale teorica per circa 13 milioni che integrano la relativa voce**).

I principali interventi di riclassificazione apportati allo **stato patrimoniale** consolidato riguardano invece:

- h) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "**Attività finanziarie negoziabili**" ricomprende le voci di bilancio 20 (*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*), 30 (*Attività finanziarie valutate al fair value*) e 40 (*Attività finanziarie disponibili per la vendita*);
- i) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "**Altre attività**" ricomprende le voci di bilancio 80 (*Derivati di copertura*), 90 (*Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica*), 140 (*Attività fiscali*), 150 (*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*) e 160 (*Altre attività*);
- j) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "**Debiti verso clientela e titoli**" ricomprende le voci di bilancio 20 (*Debiti verso clientela*), 30 (*Titoli in circolazione*) e 50 (*Passività finanziarie valutate al fair value*);
- k) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "**Altre voci del passivo**" ricomprende le voci di bilancio 60 (*Derivati di copertura*), 70 (*Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica*), 80 (*Passività fiscali*), 90 (*Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione*) e 100 (*Altre passività*).

I PROSPETTI RICLASSIFICATI GESTIONALI

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE Il quadro di sintesi dei risultati al 31/03/10

■ VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

GRUPPO MONTEPASCHI			
• VALORI ECONOMICI (in € mln)	31/03/10	31/03/09	Var. %
Margine intermediazione primario	1.379,7	1.407,8	-2,0%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.424,2	1.483,3	-4,0%
Risultato operativo netto	256,7	289,1	-11,2%
Utile netto di periodo	142,2	300,6	-52,7%
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in € mln)	31/03/10	31/12/09	Var. %
Raccolta Diretta	155.024	155.391	-0,2
Raccolta Indiretta	136.671	132.217	3,4
<i>di cui Risparmio Gestito</i>	50.486	48.783	3,5
<i>di cui Risparmio Amministrato</i>	86.185	83.434	3,3
Crediti verso Clientela	150.804	152.413	-1,1
Patrimonio netto di Gruppo	17.167	17.175	0,0
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	31/03/10	31/12/09	
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	3,25	3,05	
Incagli netti/Crediti verso Clientela	2,66	2,47	
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)	31/03/10	31/12/09	
Cost/Income ratio	60,4	64,2	
R.O.E. (su patrimonio medio) ⁽¹⁾	2,21	1,46	
R.O.E. (su patrimonio puntuale) ⁽²⁾	2,35	1,49	
Rettifiche nette su crediti / Impieghi puntuali	0,81	0,96	
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	31/03/10	31/12/09	
Coefficiente di solvibilità	11,8	11,9	
Tier 1 ratio	7,5	7,5	
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS	31/03/10	31/12/09	
Numero azioni ordinarie in circolazione	5.569.271.362	5.569.271.362	
Numero azioni privilegiate in circolazione	1.131.879.458	1.131.879.458	
Numero azioni di risparmio in circolazione	18.864.340	18.864.340	
Quotazione per az.ordinaria :	dal 31/12/09 al 31/03/10	dal 31/12/08 al 31/12/09	
media	1,17	1,24	
minima	1,08	0,77	
massima	1,33	1,62	
• STRUTTURA OPERATIVA	31/03/10	31/12/09	Var. ass.
N. dipendenti complessivi - dato puntuale	32.115	32.003	112
Numero Filiali Reti Commerciali Italia	3.088	3.088	
Uffici dei Promotori	155	163	-8
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	41	41	

(1) **R.O.E. su patrimonio medio:** è il rapporto tra l'Utile netto di periodo e la media tra il Patrimonio Netto (comprensivo dell'Utile) di fine anno precedente e quello dell'anno in corso. Per il calcolo al 31/12/2009 sono stati esclusi gli effetti sul patrimonio conseguenti all'emissione degli strumenti finanziari a fine 2009 sottoscritti dal Ministero del Tesoro (c.d. "Tremonti Bond").

(2) **R.O.E. su patrimonio puntuale:** è il rapporto tra l'Utile netto di periodo ed il Patrimonio Netto di fine anno precedente depurato degli utili destinati agli azionisti.

■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI	31/03/10	31/03/09 (*)	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	885,8	925,9	-40,1	-4,3%
Commissioni nette	493,9	481,9	12,0	2,5%
Margine intermediazione primario	1.379,7	1.407,8	-28,1	-2,0%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	17,9	21,2	-3,3	-15,6%
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	19,8	47,8	-28,0	-58,5%
Risultato netto dell'attività di copertura	6,7	6,5	0,2	3,3%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.424,2	1.483,3	-59,1	-4,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-307,7	-304,4	-3,3	1,1%
a) crediti	-307,0	-286,6	-20,4	7,1%
b) attività finanziarie	-0,7	-17,8	17,1	-96,0%
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	1.116,5	1.178,9	-62,4	-5,3%
Spese amministrative:	-819,6	-851,8	32,2	-3,8%
a) spese per il personale	-556,5	-574,4	17,9	-3,1%
b) altre spese amministrative	-263,1	-277,4	14,3	-5,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-40,1	-38,0	-2,2	5,7%
Oneri Operativi	-859,8	-889,8	30,0	-3,4%
Risultato operativo netto	256,7	289,1	-32,4	-11,2%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-41,4	-10,7	-30,7	n.s.
Utili (Perdite) da partecipazioni	-0,2	1,9	-2,1	-108,1%
Oneri di Integrazione		-4,3	4,3	-100,0%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,0	0,0	0,0	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	215,1	276,0	-60,8	-22,0%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-43,4	-135,9	92,5	-68,1%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	171,8	140,1	31,7	22,6%
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-1,3	193,8	-195,2	-100,7%
Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi	170,5	333,9	-163,5	-49,0%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-0,5	-0,1	-0,4	n.s.
Utile netto di periodo ante PPA	169,9	333,9	-163,9	-49,1%
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	-27,7	-33,3	5,6	-16,8%
Utile netto di periodo	142,2	300,6	-158,3	-52,7%

(*) Valori pubblicati nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2009. Ricordiamo che a partire dal 3°Q09, per tenere conto della diversa contabilizzazione di alcuni proventi, sono stati proformati gli aggregati del margine di interesse e delle commissioni nette dei primi due trimestri del 2009, **con effetto nullo sul margine di intermediazione primario**.

Utile per azione (in euro)	31/03/10	31/03/09
Base	0,021	0,045
Diluito	0,021	0,044

■ EVOLUZIONE TRIMESTRALE CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2009 (*)				
	1°trim.10	4°trim.09	3°trim.09	2°trim.09	1°trim.09
Margine di interesse	885,8	889,6	913,3	909,6	925,9
Commissioni nette	493,9	465,7	476,4	469,3	481,9
Margine intermediazione primario	1.379,7	1.355,3	1.389,7	1.378,9	1.407,8
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	17,9	24,1	19,6	45,4	21,2
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	19,8	-20,8	8,3	31,5	47,8
Risultato netto dell'attività di copertura	6,7	8,1	-10,3	-5,8	6,5
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.424,2	1.366,8	1.407,3	1.450,0	1.483,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-307,7	-440,4	-360,0	-405,3	-304,4
a) crediti	-307,0	-428,3	-351,0	-400,1	-286,6
b) attività finanziarie	-0,7	-12,2	-9,0	-5,2	-17,8
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	1.116,5	926,3	1.047,3	1.044,7	1.178,9
Spese amministrative:	-819,6	-983,2	-844,9	-821,9	-851,8
a) spese per il personale	-556,5	-614,8	-563,6	-537,4	-574,4
b) altre spese amministrative	-263,1	-368,5	-281,2	-284,5	-277,4
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-40,1	-45,9	-39,7	-39,4	-38,0
Oneri Operativi	-859,8	-1.029,1	-884,6	-861,3	-889,8
Risultato operativo netto	256,7	-102,8	162,7	183,4	289,1
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-41,4	-154,7	-30,7	-24,1	-10,7
Utili (Perdite) da partecipazioni	-0,2	0,3	0,1	-5,0	1,9
Oneri di Integrazione		-54,8		-27,6	-4,3
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,0	-4,6	46,8	0,0	0,0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	215,1	-316,6	179,0	126,6	276,0
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-43,4	167,0	-74,7	-58,0	-135,9
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	171,8	-149,6	104,2	68,6	140,1
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-1,3	0,2	-0,3	1,7	193,8
Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi	170,5	-149,4	104,0	70,3	333,9
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-0,5	-0,9	-1,0	-2,5	-0,1
Utile netto di periodo ante PPA	169,9	-150,3	103,0	67,8	333,9
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	-27,7	-31,0	-33,6	-36,3	-33,3
Utile netto di periodo	142,2	-181,3	69,3	31,5	300,6

(*) Valori pubblicati nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2009. Ricordiamo che a partire dal 3°Q09, per tenere conto della diversa contabilizzazione di alcuni proventi, sono stati proformati gli aggregati del margine di interesse e delle commissioni nette dei primi due trimestri del 2009, con effetto nullo sul margine di intermediazione primario.

GRUPPO MPS
■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

ATTIVITA'	31/03/10	31/12/09	31/03/09	Var % sul 31/12	Var % su a.p.
Cassa e disponibilità liquide	781	1.296	860	-39,7	-9,2
Crediti :					
a) Crediti verso Clientela	150.804	152.413	144.708	-1,1	4,2
b) Crediti verso Banche	10.474	10.328	11.935	1,4	-12,2
Attività finanziarie negoziabili	47.855	38.676	28.946	23,7	65,3
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0,7	7,9
Partecipazioni	759	742	597	2,3	27,1
Attività materiali e immateriali	10.374	10.395	10.489	-0,2	-1,1
<i>di cui:</i>					
a) avviamento	6.619	6.619	6.670		-0,8
Altre attività	9.254	10.965	10.086	-15,6	-8,2
Totale dell'Attivo	230.301	224.815	207.621	2,4	10,9
PASSIVITA'	31/03/10	31/12/09	31/03/09	Var % sul 31/12	Var % su a.p.
Debiti					
a) Debiti verso Clientela e titoli	155.024	155.391	139.309	-0,2	11,3
b) Debiti verso Banche	25.628	22.758	23.395	12,6	9,5
Passività finanziarie di negoziazione	23.188	19.481	20.609	19,0	12,5
Fondi a destinazione specifica					
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	304	304	504	-0,3	-39,7
b) Fondi di quiescenza	459	458	436	0,2	5,3
c) Altri fondi	920	911	910	1,0	1,0
Altre voci del passivo	7.330	8.055	7.159	-9,0	2,4
Patrimonio netto di Gruppo	17.167	17.175	15.019	0,0	14,3
a) Riserve da valutazione	580	721	303	-19,5	91,3
b) Azioni rimborsabili					
c) Strumenti di capitale	1.949	1.949	47		n.s.
d) Riserve	5.986	5.766	5.857	3,8	2,2
e) Sovrapprezzi di emissione	4.048	4.048	4.094	0,0	-1,1
f) Capitale	4.502	4.502	4.487		0,3
g) Azioni proprie (-)	-40	-32	-70	25,7	-42,0
h) Utile (Perdita) d'esercizio	142	220	301	-35,4	-52,7
Patrimonio di pertinenza terzi	282	281	279	0,2	0,9
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	230.301	224.815	207.621	2,4	10,9

GRUPPO MPS
■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - Evoluzione Trimestrale (in € mln)

	31/03/10	31/12/09	30/09/09	30/06/09	31/03/09
ATTIVITA'					
Cassa e disponibilità liquide	781	1.296	682	798	860
Crediti :					
a) Crediti verso Clientela	150.804	152.413	146.208	145.111	144.708
b) Crediti verso Banche	10.474	10.328	13.401	13.017	11.935
Attività finanziarie negoziabili	47.855	38.676	38.749	32.707	28.946
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
Partecipazioni	759	742	725	721	597
Attività materiali e immateriali	10.374	10.395	10.428	10.468	10.489
di cui:					
a) avviamento	6.619	6.619	6.648	6.670	6.670
Altre attività	9.254	10.965	8.868	9.241	10.086
Totale dell'Attivo	230.301	224.815	219.061	212.062	207.621
PASSIVITA'					
Debiti					
a) Debiti verso Clientela e titoli	155.024	155.391	155.816	147.635	139.309
b) Debiti verso Banche	25.628	22.758	19.294	21.826	23.395
Passività finanziarie di negoziazione	23.188	19.481	20.674	18.710	20.609
Fondi a destinazione specifica					
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro subordinato	304	304	340	347	504
b) Fondi di quiescenza	459	458	456	441	436
c) Altri fondi	920	911	888	886	910
Altre voci del passivo	7.330	8.055	5.924	6.820	7.159
Patrimonio del Gruppo	17.167	17.175	15.391	15.124	15.019
a) Riserve da valutazione	580	721	646	513	303
b) Azioni rimborsabili					
c) Strumenti di capitale	1.949	1.949	52	47	47
d) Riserve	5.986	5.766	5.789	5.768	5.857
e) Sovrapprezzi di emissione	4.048	4.048	4.041	4.035	4.094
f) Capitale	4.502	4.502	4.487	4.487	4.487
g) Azioni proprie (-)	-40	-32	-25	-57	-70
h) Utile (Perdita) d'esercizio	142	220	401	332	301
Patrimonio di pertinenza terzi	282	281	280	273	279
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	230.301	224.815	219.061	212.062	207.621

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

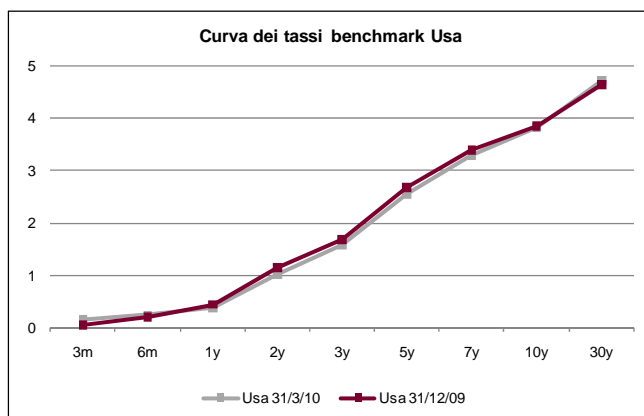
LO SCENARIO MACROECONOMICO

I dati macroeconomici diffusi nel primo trimestre 2010 confermano la fase di **recupero in atto per tutte le economie mature, oltre a quelle emergenti**, con la ripresa trainata dal rilancio del commercio estero mondiale. Con il commercio internazionale **accelera anche la produzione industriale, la fiducia di imprese e famiglie si mostra in risalita e la dinamica delle scorte risulta positiva**. Non vi è dubbio che il rimbalzo globale sia in parte il risultato di straordinari pacchetti di stimolo: la politica monetaria è stata fortemente espansiva, con **tassi d'interesse verso minimi storici registrati per tutto il 2009** sia nei paesi più industrializzati che in quelli emergenti, mentre i bilanci dei Governi si sono appesantiti raggiungendo livelli senza precedenti nelle economie avanzate, nel tentativo di sostenere la domanda. Ci sono **segnali di una ripresa auto-sostenuta della domanda privata** e le banche centrali hanno già annunciato i **tempi con cui adotteranno le diverse exit strategies** per contenere le spinte sui prezzi che, assieme alle **pressioni sul mercato del lavoro**, rappresentano le maggiori incertezze sulla tenuta futura della ripresa. Il sentiero della crescita resta accidentato e diseguale: i dati pubblicati nei primi mesi del 2010 hanno confermato la

Crescita economica (Pil a/a)			
	2009	Proiezioni	
		2010	2011
Mondo	-0,8%	3,9%	4,3%
Economie avanzate	-3,2%	2,1%	2,4%
Germania	-4,8%	1,2%	1,7%
Francia	-2,3%	1,4%	1,7%
Italia	-5,1%	1%	1,3%
Area Euro	-3,9%	1%	1,6%
USA	-2,5%	2,7%	2,4%
Giappone	-5,3%	1,7%	2,2%
Economie emergenti	2,1%	6%	6,3%
Cina	8,7%	10%	9,70%
India	5,6%	7,7%	7,8%

ripartenza delle maggiori economie, ma anche difficoltà ad accelerare il recupero, manifestando **una ripresa "a macchia di leopardo"** con velocità diverse da zona a zona: in testa la Cina assieme ad altri paesi emergenti, seguita dagli USA, mentre l'Eurozona segue a ritmi più moderati. **Le previsioni sottolineano come non si tornerà a sperimentare, almeno nel breve, i tassi di crescita pre-crisi.**

Per quanto riguarda gli **USA**, nell'ultimo trimestre 2009 la variazione Q/Q del PIL risulta pari a **+1,4%**, in miglioramento rispetto ai livelli registrati nel 3°Q09 quando la crescita sul trimestre precedente era pari a **+0,6%**. **A marzo il tasso di disoccupazione si stabilizza al 9,7%**. Il PMI manifatturiero statunitense è ai massimi da luglio 2008, con evidenze



confortanti in termini di ordinativi e produzione, beneficiando del sostegno dei programmi di stimolo varati dal governo. Resta da verificare la tenuta del settore nel lungo periodo, quando gli interventi governativi andranno a scemare.

La Fed conferma il mantenimento dei tassi invariati, con i Fed Funds sempre compresi fra lo 0% e lo 0,25%, ribadendo che il costo del denaro resterà eccezionalmente basso ancora a lungo, anche se, sul

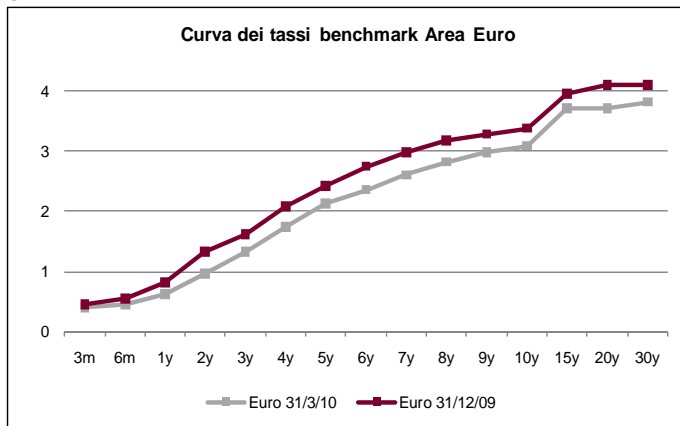
mercato interbancario, i tassi di interesse sono tornati a salire (a fine marzo l'interbancario a 3M ha raggiunto lo 0,29%, il massimo da ottobre 2009). La politica di tassi 0 di breve periodo ha mantenuto la **curva dei rendimenti benchmark praticamente invariata** rispetto all'andamento registrato nell'ultimo trimestre 2009. Il mantenimento di una politica monetaria estremamente espansiva ha comportato, sul tratto 2-10 anni, la conferma dello spread a livelli eccezionalmente alti. Il ritorno graduale ad una politica monetaria neutrale dovrebbe consentire un appiattimento della curva dei tassi nel corso del 2010.

Tra i paesi emergenti, guida la ripresa la Cina il cui valore delle esportazioni è cresciuto a febbraio del 45%. In aggiunta, il governo di Pechino ha avviato riforme e politiche per

stimolare i consumi. Intanto, la stima del PIL cinese relativa al 1° trimestre 2010 è del +11,9%.

Nella zona euro, il PIL torna positivo nel 3° trimestre 2009 (+0,4% Q/Q) ma non c'è crescita nel 4° trimestre. Nei principali paesi europei, la componente manifatturiera degli indici PMI di marzo segnala ancora espansione e la produzione industriale di febbraio cresce del 4% a/a. I prestiti al settore privato in Eurolandia seguono il profilo dell'aggregato più ampio di moneta (M3) **che a febbraio ha confermato un calo: -0,4% a/a.** Ciò in contrasto con la dinamica dell'aggregato più ristretto di moneta (M1) in forte crescita nello stesso periodo (+10,9% a/a), seppur in rallentamento rispetto al picco registrato in agosto (+13,4%) a seguito delle iniezioni di liquidità operate dalla Bce.

La BCE, che continua a ribadire **l'appropriatezza del tasso di riferimento all'1%** giudicando l'inflazione sotto controllo e la crescita ancora incerta, ha annunciato il ritiro



graduale delle misure straordinarie di rifinanziamento messe in atto nel 2009. Con pari forza ha ribadito **l'importanza di rispettare i dettami del Patto di stabilità e crescita** per i paesi dell'Unione in una fase in cui gli investitori internazionali stanno speculando su un **possibile default sui titoli del debito pubblico greco.** Lo spread ha toccato i livelli pre-euro. Il bizzarro accordo² raggiunto risolve infatti solo i problemi di liquidità nel breve ma lascia ancora molte incertezze nel

medio/lungo periodo dal momento che non si tratta di un meccanismo automatico. La politica monetaria estremamente espansiva ha fatto sì che **anche in area Euro la curva si sia mantenuta molto inclinata** con lo spread sul tratto 2-10 anni che rimane sui massimi storici. L'appiattimento di curva sarà molto graduale e dipendente dalla tempistica con cui verrà ripristinata una politica monetaria neutrale.

In Italia, nel 4° trimestre 2009 il PIL scende dello 0,3% Q/Q, mentre la produzione industriale ritorna in territorio positivo a febbraio (+2,8% a/a) per la prima volta da aprile 2008. Intanto a marzo **si assiste al 3° mese consecutivo di calo dell'indice di fiducia dei consumatori ISAE** (106,3 da 107,7). Resta problematica la situazione nel mercato del lavoro con il tasso di disoccupazione che, a febbraio, ha raggiunto l'8,5%.

Nel 1° trimestre 2010 i principali mercati azionari si sono dimostrati piuttosto piatti dopo il rally di fine 2009 (dal 31/12/2009 a 31/03/2010 Nikkei +4%, FTSE MIB -2%, Dow Jones +4%, S&P 500 +5%, Dax +3%), mentre le **emissioni di corporate bond** hanno continuato il loro trend di crescita. A pesare sulle contrattazioni il deterioramento degli indicatori di rischio per i paesi europei con i maggiori debiti pubblici: **gli spread sui rendimenti dei titoli pubblici rispetto ai tedeschi ed il prezzo dei CDS sono più elevati di quelli pre-crisi** (in Grecia gli spread sui decennali sono volati ai massimi, almeno dal debutto dell'euro). Per l'Italia il mercato rimane fiducioso sul ripristino dell'equilibrio di bilancio, ma spread e CDS risentono del contagio greco.

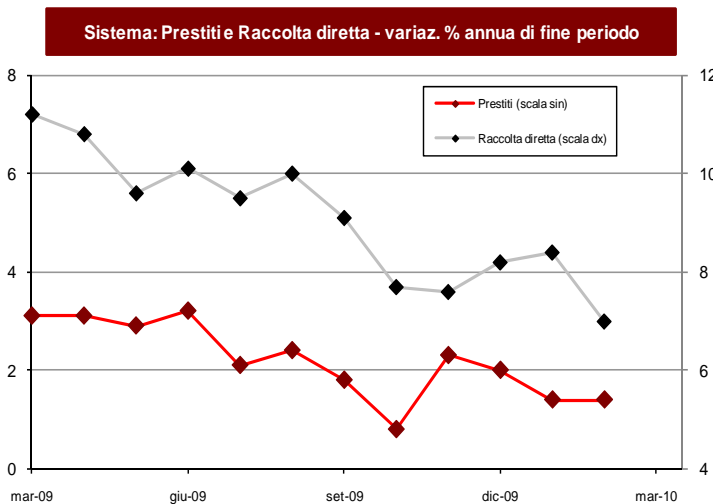
Sui mercati valutari forte apprezzamento del dollaro (euro/dollaro a \$1,35 al 31 marzo 2010) dopo la fuga dalla moneta unica causata dalla crisi del debito greco. Stessa dinamica per **lo yen che recupera sull'euro e chiude il trimestre pressoché stabile rispetto al dollaro.**

2 1/3 dell'ammontare dell'aiuto concordato sarà coperto dal FMI mentre i rimanenti 2/3 faranno carico ai singoli paesi dell'area Euro che contribuiranno in base al capitale versato dalle banche centrali nazionali presso la BCE.

L'ATTIVITÀ DELLE BANCHE E IL POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO MONTEPASCHI

Nei mesi iniziali del 2010 la dinamica di **raccolta diretta e impieghi** si è mantenuta **sui medesimi livelli registrati nell'ultimo trimestre dello scorso anno**. Sul fronte del gestito, accelera il collocamento di prodotti della bancassicurazione, mentre si conferma il ritorno di flussi positivi sui fondi comuni. La forbice tra i **tassi d'interesse bancari evidenzia un contenuto ribasso rispetto ai livelli di fine 2009**.

Le scelte dei risparmiatori continuano a privilegiare la tutela del capitale, in un contesto incerto e di avversione al rischio. La dinamica della raccolta **diretta si è confermata sopra al 7% annuo, con andamenti**



difforni tra obbligazioni e depositi. Questi ultimi risultano, infatti, in accelerazione (dal +6% annuo circa del 4° trimestre 2009 ad oltre il +7%) grazie soprattutto alla tenuta dei conti correnti e ai segnali di recupero dei pct. Le obbligazioni invece sono in netto rallentamento (dal +10% al +6% circa), riflettendo il recupero del risparmio gestito e dell'amministrato. La quota di mercato del Gruppo Montepaschi sulla raccolta diretta conferma le positive evidenze già riscontrate nel 2°

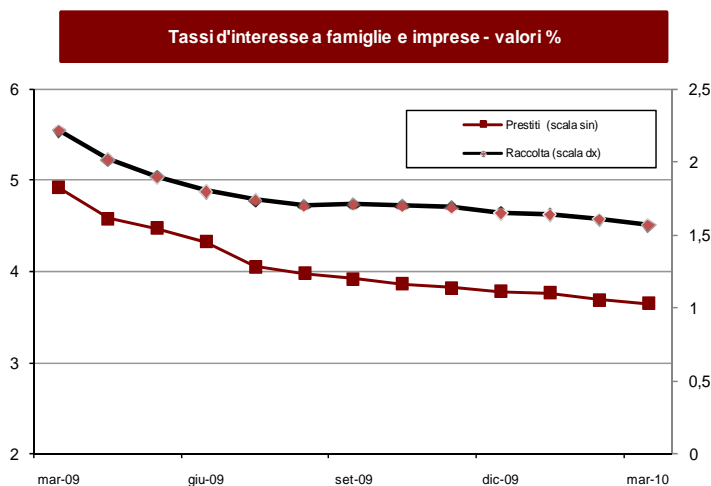
semestre 2009, collocandosi attorno al 7,2%.

I flussi sui fondi comuni sono stati positivi per 1,5 mld nel 1° trimestre 2010, un dato inferiore a quelli dei due periodi precedenti, ma che sembra confermare l'inversione di tendenza dopo l'andamento fortemente negativo del 2008 e del 1° semestre 2009; si registra uno spostamento dal monetario all'obbligazionario ed il ritorno di interesse per i prodotti flessibili e specialistici. Il patrimonio gestito, trainato dall'andamento dei mercati, è in crescita del 15% annuo; la quota di mercato del collocato dal Gruppo si stima attorno al 4,8%.

La nuova produzione della bancassicurazione, ha superato i 10 mld nei primi due mesi dell'anno, raggiungendo il risultato conseguito nel 1° trimestre 2009. Si attenua la crescita dei collocamenti di polizze tradizionali (+54%) che, peraltro, erano triplicati lo scorso anno, e mostrano significativi segnali di rilancio i prodotti linked che, nel complesso, rappresentano oltre ¼ dei flussi rispetto al 18,9% del 2009. I flussi sui prodotti derivanti dalla joint venture con AXA mostrano una dinamica più vivace del sistema; la QdM sulla bancassicurazione è salita decisamente sopra il 12%.

Nel 1° bimestre 2010, la dinamica dei prestiti bancari resta positiva, attorno al +1,5%; al calo dei finanziamenti alle imprese si accompagna la crescita dei prestiti alle famiglie. **La contrazione dei finanziamenti alle società non finanziarie è coerente con il prolungato calo del loro fabbisogno finanziario**, connesso con la debolezza congiunturale e ben evidenziato dal calo della componente a breve, a fronte della tenuta dei prestiti a medio lungo termine. Anche secondo il Bank Lending Survey della BCE i fenomeni di restrizione dell'offerta della prima parte del 2009, si sono ridotti e, quindi, l'andamento riflette in larga parte la debolezza della domanda. Nell'Area Euro i prestiti al settore privato sono in sostanziale stasi, con un calo dell'1,4% congiunturale per quelli alle imprese ed un aumento di quasi il 3% per le famiglie. La quota di mercato del Gruppo si attesta poco sotto l'8%, un livello leggermente superiore a quello mediamente detenuto nella seconda metà del 2009.

La qualità del credito continua a risentire della difficile situazione congiunturale. Nel 1°



bimestre 2010, le prime stime indicano un lieve peggioramento per le nuove sofferenze, mentre aumentano ancora di molto gli stock (circa +35% annuo); si rilevano alcuni segnali di miglioramento per le imprese manifatturiere ed un peggioramento per le altre società e per le famiglie.

I tassi d'interesse bancari continuano a diminuire. Il tasso medio sui prestiti è sceso di 13 bps nel 1° trimestre 2010, mentre quello sulla raccolta mostra un calo inferiore ai 10 bps.

L'andamento del mark-up, misurato con riguardo ai prestiti a breve e all'euribor 1 mese, è condizionato anche dal permanere dei tassi sull'interbancario su livelli molto bassi, a riflesso delle condizioni di abbondante liquidità favorite dagli interventi della BCE; nei mesi iniziali del 2010 risulta così in leggero rialzo rispetto al dicembre 2009, ma sempre su livelli più bassi (di circa 10 bps) sulla media annuale; il mark-down si mantiene negativo.

I PROVVEDIMENTI NORMATIVI

Proseguono le iniziative promosse dal Governo e dal sistema bancario per contrastare la crisi e per il rilancio ed il sostegno dell'economia. In aggiunta alle azioni già intraprese nei mesi in precedenza, dal 1° febbraio 2010 **le famiglie** che subiscono un evento sfavorevole (perdita del lavoro, cassa integrazione, morte o non autosufficienza) **possono richiedere la sospensione delle rate del mutuo** per un periodo fino a 12 mesi. Altro strumento reso operativo a febbraio, tramite la convenzione SACE-CDP, è il sistema integrato che prevede che la CDP fornisca alle banche la **provvista necessaria a finanziare le operazioni connesse all'export delle imprese**, a condizione che siano assicurate o garantite da SACE.

Lo Scudo Fiscale, la misura che ha reintrodotto un meccanismo di regolarizzazione per le attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero illegalmente e in violazione delle regole di monitoraggio fiscale è stato prorogato a tutto il 2010, con aliquota fiscale, sugli importi regolarizzati, che sale dal 5% al 7%.

Il 12 marzo 2010, la Consob ha pubblicato il regolamento sulle operazioni con "parti correlate", per aumentarne la trasparenza e la tutela degli azionisti di minoranza. Con la nuova impostazione le operazioni inferiori al 5% della capitalizzazione di Borsa del gruppo, o del patrimonio netto, o dell'attivo totale o delle passività totali, possono essere realizzate con il parere non vincolante degli amministratori indipendenti, che devono essere invece coinvolti se si supera la soglia anzidetta. In caso di parere negativo, se il Consiglio di Amministrazione vuole portare avanti l'operazione, questa deve essere approvata dall'Assemblea.

Dal 1° gennaio 2010 è entrato in vigore il provvedimento emanato da Banca d'Italia in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti". La nuova disciplina ha l'obiettivo di favorire la concorrenza nei mercati bancari e finanziari. Si segnala, in particolare, per i conti correnti e i mutui ai consumatori, l'adozione di schemi "standard" predisposti dalla Banca d'Italia e l'invio al correntista di un riepilogo di tutte le spese sostenute nell'anno, che permettono di confrontare facilmente i costi effettivi del conto corrente con quelli di analoghi prodotti sul mercato. **A febbraio 2010 sono seguite le disposizioni per il calcolo dell'indicatore**

sintetico di costo (ISC) per i conti correnti, che le banche devono riportare nei documenti per la clientela entro la fine di maggio 2010.

Norme di trasparenza specifiche per la prestazione dei **servizi di pagamento** sono state adottate il 1° marzo, in attuazione della direttiva comunitaria, con il **Dlgs. 11/2010, che ha recepito la PSD 2007/64/CE**. La Direttiva si pone in stretta linea di continuità rispetto al precedente ordinamento disciplinato dalla SEPA, che ne costituisce il fondamento normativo. I principali obiettivi sono la definizione di un framework comune all'interno dell'UE, l'apertura del mercato a diversi operatori (finanziari e non) sulla base di requisiti oggettivi, la tutela degli utenti e la crescita dell'efficienza.

Il decreto legislativo attuativo della direttiva comunitaria 2007/64/CE introduce, inoltre, ulteriori **norme per accrescere gli incentivi all'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici**; prevede deroghe al principio della non discriminazione tariffaria tra i vari strumenti di pagamento e **l'attribuzione alla Banca d'Italia di precise prerogative in tema di controlli, reclami e sanzioni**, al fine di rinnovare gli obiettivi di efficienza e della tutela degli utenti, propri della direttiva europea.

L'OPERATIVITÀ CON CLIENTELA

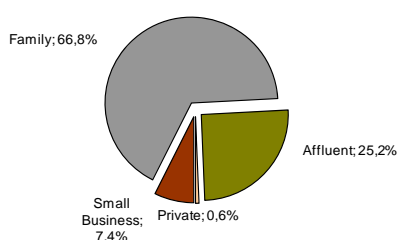
La **programmazione commerciale** del primo trimestre 2010, in continuità con i precedenti esercizi, è stata prioritariamente **indirizzata a garantire la centralità del Cliente** in un contesto operativo ancora difficile soprattutto a causa del perdurare di forti incertezze sui mercati. Il perseguimento di tale obiettivo è stato agevolato dagli interventi di riassetto organizzativo e commerciale effettuati lo scorso anno, conclusi anticipatamente rispetto alle scadenze previste dal Piano Industriale 2008/2011, che hanno migliorato la capacità del Gruppo di **intercettare, con rapidità e concretezza, i reali fabbisogni di famiglie e imprese al fine di modellare su di essi il livello di servizio e la tipologia di prodotti in offerta**. In coerenza con questi indirizzi e con gli impegni assunti con l'emissione dei Tremonti Bond, il Gruppo ha confermato le **iniziative ed i presidi a sostegno di famiglie ed imprese tesi a mitigare gli effetti della sfavorevole congiuntura e ad assicurare continuità nell'offerta del credito**. Relativamente all'attività di gestione del risparmio è stato confermato, quale driver imprescindibile, il profilo di rischio espresso dalla Clientela (per maggiori dettagli cfr. capitolo "I Risultati dei Segmenti Operativi"). In tale quadro **il Gruppo Montepaschi ha proseguito nella crescita del patrimonio Clienti, consolidando o migliorando il proprio posizionamento di mercato nei vari segmenti di business**.

IL PATRIMONIO CLIENTI

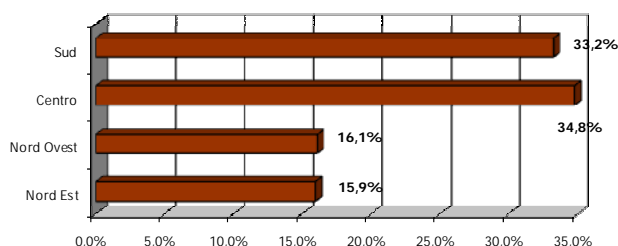
Al 31 marzo 2010 i **Clienti del Gruppo si confermano superiori a 6,3 milioni di unità³**, dei quali 5,9 milioni risultano gestiti dalle Reti di Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Antonveneta, Biverbanca e Banca Personale. Analizzando la composizione di questi ultimi, il 98,7% è rappresentato da Clientela Privati ed il rimanente 1,3% da Clientela Corporate.

Nell'ambito della **Clientela Privati** (oltre 5,8 milioni di unità) equamente distribuita su tutto il territorio nazionale, il segmento Family rappresenta la categoria più numerosa (incidenza sulla clientela totale pari al 66,8%), seguito dall'Affluent (25,2%), dallo Small Business (7,4%) e dal Private (0,6%).

Composizione Clientela segmento Privati al 31.03.2010



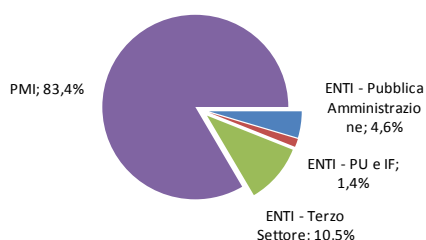
Composizione Clientela Privati per Area Geografica al 31.03.2010



Per quanto concerne la **Clientela Corporate** (oltre 76.500 unità), questa risulta formata per circa l'83% dalle Piccole e Medie Imprese e per circa il 17% dagli Enti. Relativamente alla categoria "imprese", la suddivisione per ramo di attività conferma, nell'ambito del comparto manifatturiero, il rilevante inserimento del Gruppo nei tradizionali settori del Made in Italy: tessile-abbigliamento, alimentari e meccanica.

³ Il dato comprende i clienti di Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Antonveneta, MPS Banca Personale, Biverbanca e quelli non condivisi gestiti direttamente da Consumit.

Composizione Clientela segmento Corporate al 31.03.2010



Suddivisione % imprese per ramo di attività al 31.03.2010

	Clienti (*)	Privati	Corporate
Agricoltura, caccia e pesca	4,7	5,1	2,9
Energia, gas e acqua	0,5	0,3	1,1
Ind. estrattive, chimiche e t.minerali	1,8	1,4	4,0
Ind. manif. Lav.metalli - mecc.prec.	7,0	6,3	11,2
Ind. alim., tessili, pelli, abbigl.	9,8	9,2	13,5
Ind. costruz. e inst.ni impianti edili	11,5	11,9	9,8
Commercio all'ingrosso	8,3	7,6	12,0
Commercio, pubblici esercizi	20,0	22,0	9,0
Trasporti e comunicazioni	3,5	3,5	3,5
Credito e assic.ne, serv. Imprese	12,1	11,8	13,9
Pubblica amm.ne:serv.pubb-priv	6,0	6,5	3,2
Non classificate	14,8	14,5	15,6
totale	100	100	100

(*) Media ponderata delle incidenze rilevate sui singoli mercati Privati e Corporate

L'EVOLUZIONE DELLA RACCOLTA

Al 31 marzo 2010 i volumi di raccolta complessiva si sono attestati a circa 292 miliardi (+10,5% rispetto al 31 marzo 2009), in aumento di circa 4 miliardi rispetto a fine 2009 (+1,4%) al cui interno il risparmio gestito continua a crescere (+1,7 miliardi sul 31/12/09), grazie al positivo andamento della raccolta premi assicurativi e delle gestioni collettive.

■ RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di euro)

	31/03/10	31/03/09	Var % su 31/03/09	Inc% 31/03/10
Raccolta diretta da Clientela	155.024	139.309	11,3%	53,1%
Raccolta indiretta da Clientela	136.671	124.554	9,7%	46,9%
risparmio gestito	50.486	44.531	13,4%	17,3%
risparmio amministrato	86.185	80.023	7,7%	29,5%
Raccolta complessiva da Clientela	291.695	263.863	10,5%	100,0%

La **raccolta diretta** è risultata pari a circa 155 miliardi, in linea con i volumi al 31 dicembre 2009, ma in crescita di circa 16 miliardi (+11,3%) rispetto all'anno precedente. La dinamica dell'aggregato nel primo trimestre 2010 riflette, per quanto riguarda i rapporti con **Clientela Commerciale**, una **ricomposizione delle masse "Retail" verso il risparmio Gestito** e la **riduzione dei saldi di alcuni Clienti Large Corporate** che a fine 2009 avevano impiegato su Banca Monte dei Paschi di Siena i propri surplus di cassa. La **quota di mercato detenuta dal Gruppo Montepaschi** al 31 marzo 2010 è pari al 7,34% (+9 bps sul 4°Q09). Di seguito si evidenzia la composizione dei volumi di raccolta diretta per segmento operativo (per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "I Risultati dei Segmenti Operativi"):

Raccolta Diretta per Segmento Operativo

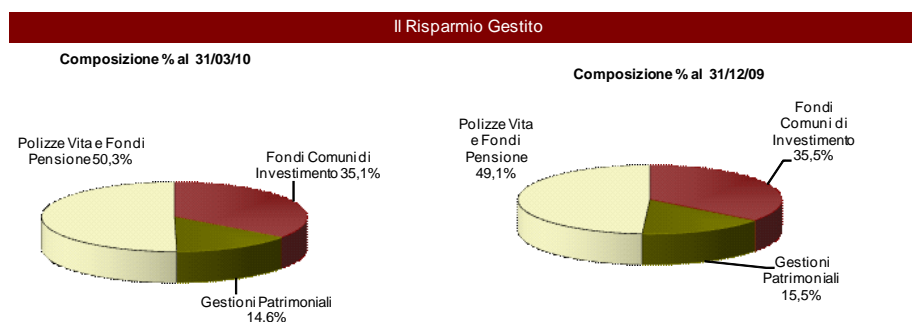
in milioni di euro

	31/03/10	Var.% a/a	Incid.%	
			31/03/10	31/03/09
Direzione Commerciale Privati	86.130	3,9%	55,6%	59,5%
Direzione Commerciale Corporate	49.669	12,4%	32,0%	31,7%
Corporate Center	19.225	57,5%	12,4%	8,8%
Totale Gruppo	155.024	11,3%	100,0%	100,0%

Per quanto concerne la **raccolta indiretta**, i volumi registrati al 31 marzo 2010 sono risultati pari a circa 137 miliardi, in aumento di circa 12 miliardi sul 31 marzo 2009 e di circa 4,5 miliardi rispetto a fine 2009. Questo il dettaglio dei singoli aggregati:

- ❖ **risparmio gestito**: volumi pari a 50,5 miliardi in crescita del 3,5% sul 31/12/2009 e del 13,4% sul 31/3/2009. Per quanto riguarda la composizione delle masse - in un quadro strutturalmente indirizzato verso la selezione delle migliori soluzioni di investimento per la

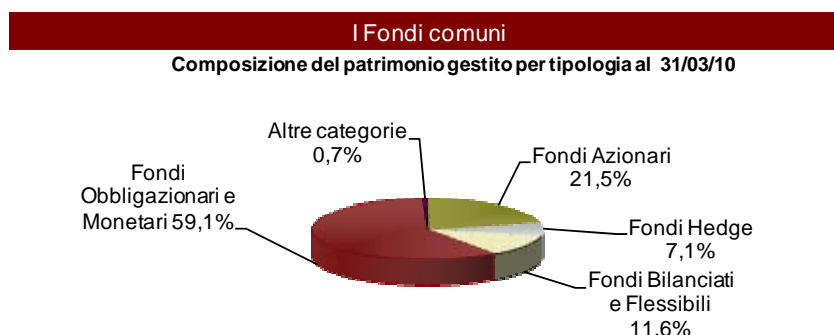
clientela in logica Mifid (prodotti, linee di investimento, SGR di Gruppo o di terzi) – si osserva la **predominanza della componente polizze vita e dei Fondi e Sicav**;



In dettaglio:

- con riferimento al **comparto assicurativo**, le riserve tecniche relative al Gruppo sono risultate superiori a 25 miliardi grazie alle polizze tradizionali, con una quota di mercato, a fine marzo 2010, pari a 11,05%;
- i volumi delle **Gestioni Patrimoniali** si sono attestati a 7,4 miliardi, con una quota di mercato, al 31/12/09, pari al 4,11%;
- i **Fondi Comuni di Investimento/Sicav** sono risultati pari a 17,7 miliardi, per una quota di mercato, a fine febbraio 2010, pari al 4,84%.

Il grafico seguente riporta la ripartizione per tipologia del patrimonio gestito che, rispetto al 31 dicembre 2009, ha visto una ricomposizione delle masse verso il comparto dei fondi bilanciati:



- ❖ Per quanto concerne infine il **risparmio amministrato**, la consistenza complessiva al 31 marzo 2010 è pari a circa 86 miliardi, in crescita rispetto al trimestre precedente (+3,3%) grazie soprattutto ai Key Clients.

I volumi di raccolta complessiva al 31 marzo 2010, sopra descritti, hanno beneficiato nel trimestre di **nuovi flussi di collocamento pari a circa 7 miliardi**, superiori a quelli registrati nell'ultimo trimestre 2009 e nel 1°Q09, così dettagliati per categoria di prodotto:

■ Prodotti di Wealth Management			
<i>€ milioni</i>		Consuntivo al	Consuntivo al
		31/03/10	31/03/09
Obbligazioni	<i>di cui:</i>	4.629	6.062
	Lineari	3.117	5.105
	Strutturate	1.512	957
Prodotti assicurativi Vita	<i>di cui:</i>	2.180	1.230
	Ordinarie	1.422	830
	Index Linked	336	282
	Unit Linked (**)	422	119
Gestioni Patrimoniali		-15	-243
Fondi Comuni/Sicav (*)		208	-691
Totale		7.002	6.358

(*) Fondi del Gruppo e Multimanager collocati direttamente alla Clientela (ovvero non inclusi in altri strumenti finanziari)
(**) I valori sono comprensivi delle polizze Multiramo

Il **flusso di nuove obbligazioni**, che permane ancora concentrato sul comparto "plain", è risultato pari a 4,6 miliardi, in crescita di circa il 40% sul trimestre precedente (-24% la variazione su a.p.).

Relativamente alla **Bancassurance**, nel 1° trimestre 2010 la **raccolta premi** è risultata pari a 2,2 miliardi, in progresso sia sul trimestre precedente (+86% circa) che sul 1° trimestre 2009 (+77% circa), con andamento comune a tutte le categorie di polizza. Si conferma ancora predominante il peso dei premi versati per le **polizze tradizionali** (65,2% contro il 70,4% del 4°Q09), seguito dalle **Polizze Unit** (19,4% contro il 22,7% del 4°Q09) e dalle **Polizze Index** (15,4% contro il 6,9% del 4°Q09).

Le **gestioni individuali e collettive del risparmio** hanno registrato nel trimestre flussi positivi per circa 193 milioni, confermando la ripresa del comparto riscontrata a partire da metà 2009. Nello specifico:

- ✓ i **Fondi comuni di investimento/Sicav** hanno evidenziato una raccolta positiva per circa 208 milioni, in crescita rispetto all'ultimo trimestre 2009 (+66 milioni) e soprattutto sul 1°Q09 caratterizzato da deflussi per quasi 700 milioni;
- ✓ nel comparto delle **Gestioni Patrimoniali**, si registrano ancora flussi negativi (-15 milioni) ma in miglioramento sia sul 4°Q09 che sul 1°Q09 (quando erano rispettivamente pari a -218 milioni e -243 milioni).

L'EVOLUZIONE DEGLI IMPIEGHI

Al 31 marzo 2010 gli impieghi del Gruppo si sono attestati a circa 151 miliardi in crescita del 4,2% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, con una dinamica in linea con gli impegni assunti con il Ministero dell'Economia e Finanze a seguito dell'emissione dei c.d. "Tremonti Bond".

Il confronto con il 31/12/09 evidenzia un **aumento** della **consistenza degli impieghi erogati a Clientela Ordinaria di quasi 4 miliardi orientati sui mutui residenziali Retail (circa 3 miliardi) e sui finanziamenti a PMI e Small Business (circa 1 miliardo)**, pur in presenza di una domanda di credito da parte del tessuto produttivo ancora contenuta, a riflesso di un'attività economica debole e di una ridotta spesa per investimenti. Si pongono, invece, in flessione (oltre 5 miliardi) gli impieghi a breve verso controparti Istituzionali e di mercato (prevalentemente PCT). La quota di mercato dei prestiti del Gruppo, al 31 marzo 2010, si è portata a 7,89% in calo di 13 bps rispetto al 31/12/2009.

Di seguito si evidenzia la composizione degli impieghi vivi per segmenti operativi da cui si evince la sempre elevata incidenza della componente Corporate:

Impieghi vivi per Segmento Operativo*in milioni di euro*

	31/03/10	Var. % a/a	Incid. %	
			31/03/10	31/03/09
Direzione Commerciale Privati	62.447	12,2%	42,8%	39,6%
Direzione Commerciale Corporate	72.702	-2,1%	49,8%	52,8%
Corporate Center	10.747	-0,5%	7,4%	7,7%
Totale Gruppo	145.896	3,7%	100,0%	100,0%

La dinamica degli impieghi nel primo trimestre 2010 ha beneficiato di **nuovi mutui stipulati** per oltre 4,5 miliardi, in aumento di oltre il 142% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, consolidando il risultato del 4°Q09, quando venne registrato il valore record di 5,6 miliardi (la quota di mercato detenuta dal Gruppo al 31 marzo 2010 è pari a 10,7%, in crescita di 43 bps sul 31/12/2009). Per quanto riguarda il **credito specializzato (industriale e al consumo) erogato dal Gruppo tramite società prodotte dedicate, i flussi di nuovi finanziamenti** sono complessivamente risultati pari a **2,8 miliardi** (+12,4% su a.p.; -2,3% sul 4°Q09) e risultano così dettagliati:

■ Credito Specializzato e prodotti finanziari per le imprese

<i>€ milioni</i>			
		31/03/10	31/03/09
MPS Capital Services Banca per le Imprese			
erogazioni		390	405
MPS Leasing & Factoring			
stipulato leasing		354	298
turnover factoring		1.382	1.167
Consumit			
erogazioni		700	644

LA QUALITA' DEL CREDITO

Con riferimento alla qualità del credito, al 31 marzo 2010 il Gruppo Montepaschi registra un'esposizione netta in termini di **crediti deteriorati pari a 10,6 miliardi** (+3,7% su fine anno), con l'incidenza sugli impieghi complessivi verso clientela che si attesta a circa il 7% (6,7% l'incidenza al 31/12/09). I presidi a copertura sono stati mantenuti su livelli congrui ed in linea con quelli storici (circa 40%) registrati dal Gruppo Montepaschi.

■ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

Categoria di rischio -				
Valori netti			Inc. %	Inc. %
<i>importi in milioni</i>	31/03/10	31/12/09	31/03/10	31/12/09
A) Crediti deteriorati	10.596	10.221	7,03	6,71
a1) Sofferenze	4.908	4.653	3,25	3,05
a2) Incagli	4.004	3.758	2,66	2,47
a3) Crediti ristrutturati	793	701	0,53	0,46
a4) Esposizioni scadute	892	1.109	0,59	0,73
B) Impieghi in bonis	140.207	142.192	92,97	93,29
Totale Crediti Clientela	150.804	152.413	100,00	100,00

Considerando l'aggregato lordo delle sofferenze, l'incidenza delle rettifiche di valore si è attestata intorno al 56%, percentuale che sale al 59% limitando il perimetro di riferimento a Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Antonveneta. Da rilevare che tali realtà sono coperte da garanzie reali sulle forme tecniche a medio/lungo termine e risultano caratterizzate da un contenzioso già svalutato da ammortamenti diretti. Relativamente alle rettifiche di valore di portafoglio su impieghi in bonis lordi, queste si sono confermate sui livelli del 31/12/09 (attorno allo 0,6% dell'aggregato di riferimento).

INCIDENZA DELLE RETTIFICHE DI VALORE

	31/03/10	31/12/09
"rettifiche di valore crediti deteriorati/esposizione complessiva lorda su crediti deteriorati"	40,5%	40,4%
"rettifiche di valore incagli"/"incagli lordi"	19,1%	19,6%
"rettifiche di valore sofferenze"/"sofferenze lorde"	55,8%	56,0%

Di seguito si riportano, per le principali realtà del Gruppo alcuni indici di qualità del credito:

■ SOFFERENZE E INCAGLI PER PRINCIPALI BUSINESS UNIT

Categoria di rischio - Valori netti al 31/03/10	Gruppo	BMPS	BAV	MPS Capital Services Banca per le Imprese	MPS Leasing & Factoring	Consum.it	Biverbanca
<i>Importi in milioni</i>							
Sofferenze nette	4.908	2.718	583	1.241	140	99	49
Inc. % su Crediti Clientela	3,25%	2,1%	4,4%	9,5%	2,1%	1,7%	2,2%
"rettifiche di valore"/"sofferenze lorde"	55,8%	59,0%	59,2%	34,4%	68,3%	77,4%	66,7%
Incagli netti	4.004,0	2.631,5	381,3	544,2	267,5	79,7	48,3
Inc. % su Crediti Clientela	2,66%	2,0%	2,9%	4,2%	4,1%	1,3%	2,2%
"rettifiche di valore"/"incagli lordi"	19,1%	20,3%	14,2%	11,6%	19,3%	38,3%	16,3%

Evidenziamo, inoltre, i positivi risultati in termini di gestione del portafoglio crediti in sofferenza effettuata in mandato da MPS Gestione Crediti Banca, che si è concretizzata in **recuperi per complessivi 165,2 milioni a livello di Gruppo**.

I RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Al 31 marzo 2010 il Gruppo Montepaschi ha migliorato la propria redditività operativa, che ha invertito il trend in calo registrato nel 2009, grazie all'accelerazione dei ricavi, in particolare delle commissioni nette, ai progressi sul fronte del governo del costo del credito ed all'efficientamento dei processi di spesa.

1) LA REDDITIVITA' OPERATIVA

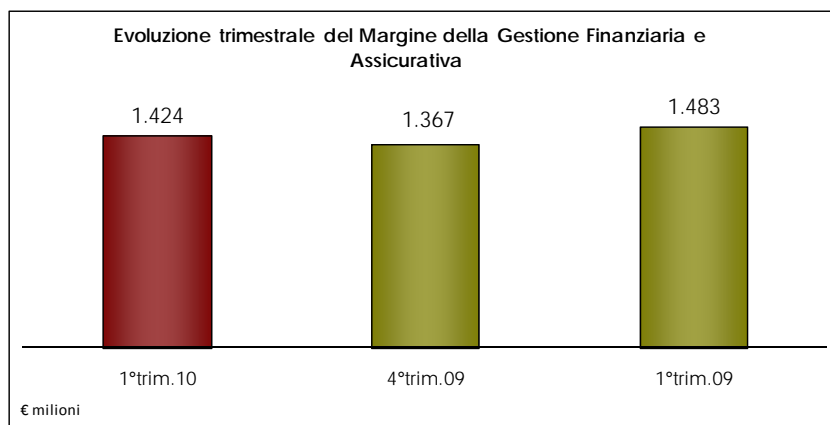
LO SVILUPPO DEI RICAVI OPERATIVI: LA FORMAZIONE DEL MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA

Per quanto riguarda lo sviluppo dei ricavi complessivi derivanti dall'attività finanziaria e di servizio, al 31 marzo 2010 il margine della gestione finanziaria e assicurativa si è attestato a circa **1.424 milioni** (circa 1.483 milioni nel 1°Q09 e circa 1.367 milioni nel 4°Q09), in crescita di circa il 4% sul 4°Q09. Come mostra la tabella sotto riportata, all'interno dell'aggregato il **margine di intermediazione primario** (somma del margine di interesse e delle commissioni nette) si attesta a circa **1.380 milioni** (circa 1.408 milioni al 31 marzo 2009), in aumento dell'1,8% sul 4°Q09:

■ MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA ED ASSICURATIVA (in milioni di euro)

	1°trim.10	4°trim.09	3°trim.09	2°trim.09	1°trim.09	Var. 1Q10 vs 4Q09 Ass.	%	Var. 1Q10 vs 1Q09 Ass.	%
Margine di interesse	885,8	889,6	913,3	909,6	925,9	-3,8	-0,4%	-40,1	-4,3%
Commissioni nette	493,9	465,7	476,4	469,3	481,9	28,2	6,1%	12,0	2,5%
Margine intermediazione primario	1.379,7	1.355,3	1.389,7	1.378,9	1.407,8	24,4	1,8%	-28,1	-2,0%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	17,9	24,1	19,6	45,4	21,2	-6,2	-25,8%	-3,3	-15,6%
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	19,8	-20,8	8,3	31,5	47,8	40,6	n.s.	-28,0	-58,5%
Risultato netto dell'attività di copertura	6,7	8,1	-10,3	-5,8	6,5	-1,4	-17,6%	0,2	3,3%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.424,2	1.366,8	1.407,3	1.450,0	1.483,3	57,4	4,2%	-59,1	-4,0%

Di seguito esponiamo l'evoluzione trimestrale del margine della gestione finanziaria e assicurativa:



Queste, in sintesi, le dinamiche dei principali aggregati:

- il **margine di interesse** si è attestato a circa **886 milioni** (-4,3% rispetto al 31 marzo 2009) in calo dello 0,4% sul 4°Q09. L'andamento del margine di interesse sconta, per quanto riguarda le componenti commerciali, la **dinamica degli impieghi medi vivi ancora contenuta** e il **livello dei tassi di interesse** fermo da tempo sui minimi storici (al 31/3/2010 l'Euribor a 1 mese si è attestato a 41 bps; -6 bps sul 31/12/2009 e -72 bps sul 31/3/2009), che comprime la redditività della raccolta diretta e riduce le possibilità di gestione della forbice da Clientela Ordinaria. **Il Gruppo ha contrastato tali fenomeni tramite interventi mirati ad aumentare l'apporto strutturale delle "componenti finanziarie" del Banking Book** in particolare portafoglio titoli di proprietà, coperture/ottimizzazione del costo del passivo a medio/lungo termine, intermediazione a breve con banche;

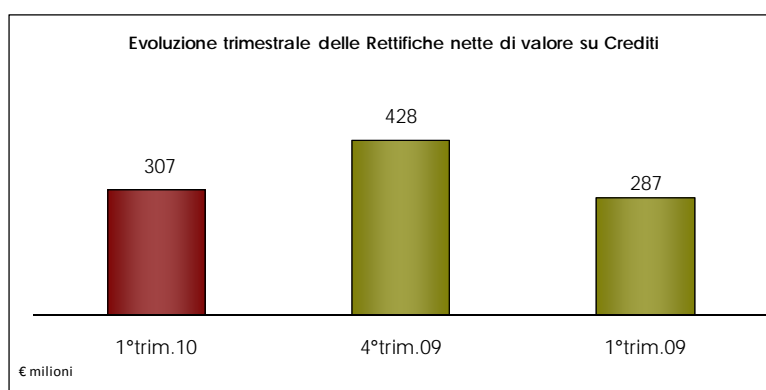
- le **commissioni nette** sono risultate pari a circa **494 milioni** (+2,5% sul 31/03/09) in **crescita del 6,1% sul 4°Q09** grazie al positivo andamento dei collocamenti ed alla ripresa del risparmio gestito, trainato dalla Bancassurance e dalle gestioni collettive. Positivo inoltre l'apporto delle commissioni del servizio crediti, che beneficiano dell'accelerazione dei finanziamenti e dell'attività di Corporate Finance;
- la voce **dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni** presenta un valore pari a **17,9 milioni** (21,2 milioni al 31/03/09), in diminuzione rispetto al trimestre precedente (-6,2 milioni). All'interno dell'aggregato il contributo maggiore è rappresentato dagli utili da partecipazioni riconducibili prevalentemente ad AXA-MPS e PRIMA SGR;
- il **risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie** è **positivo per 19,8 milioni**, in miglioramento rispetto al 4°Q09 grazie alla ripresa del risultato dell'attività di negoziazione (pari a circa 23 milioni rispetto a -24 milioni del 4°Q09). Come mostra la tabella riportata di seguito, nel confronto con il 1°Q09 l'aggregato si pone in flessione di circa il 59% penalizzato dal risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value che si attesta a -18,7 milioni (+29,9 milioni al 31/03/09) a causa dell'aumento del valore del passivo delle obbligazioni BMPS a seguito del miglioramento del merito creditizio di Banca Monte dei Paschi di Siena rilevato a/a:

■ **RISULTATO NETTO DA NEGOZIAZIONE/VALUTAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE** (in milioni di euro)

	1°trim.10	4°trim.09	3°trim.09	2°trim.09	1°trim.09	Var. 1Q10 vs 4Q09 Ass.	%	Var. 1Q10 vs 1Q09 Ass.	%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	22,7	-23,9	-45,7	71,0	16,4	46,6	n.s.	6,3	38,1%
Utile/perdita da cessione di crediti, att.fin.disp.li per la vendita, pass.fin.	15,8	23,2	51,8	-5,7	1,5	-7,4	-31,9%	14,3	n.s.
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-18,7	-20,1	2,2	-33,8	29,9	1,4	-7,0%	-48,6	n.s.
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	19,8	-20,8	8,3	31,5	47,8	40,6	n.s.	-28,0	-58,5%

IL COSTO DEL CREDITO: RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE

A fronte dei proventi derivanti dall'attività di erogazione creditizia, nel primo trimestre 2010 le **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti** si attestano a circa **307 milioni** (428 milioni nel 4°Q09; 287 milioni nel 1°Q09). Il suddetto importo esprime un tasso di provisioning di 81 bps (circa 96 bps al 31/12/2009; circa 80 bps al 31/3/2009), continuando a risentire del difficile quadro congiunturale, nell'ambito di una politica sempre rigorosa in termini di accantonamenti.



Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie** risultano **negative per circa 0,7 milioni** per effetto di svalutazioni di titoli AFS soggetti ad impairment e per la rivalutazione di altre operazioni finanziarie.

Conseguentemente, il **Risultato della gestione finanziaria ed assicurativa** si attesta a circa **1.117 milioni** (1.179 milioni al 31/03/09), rispetto ai circa 926 milioni registrati nel 4°Q09.

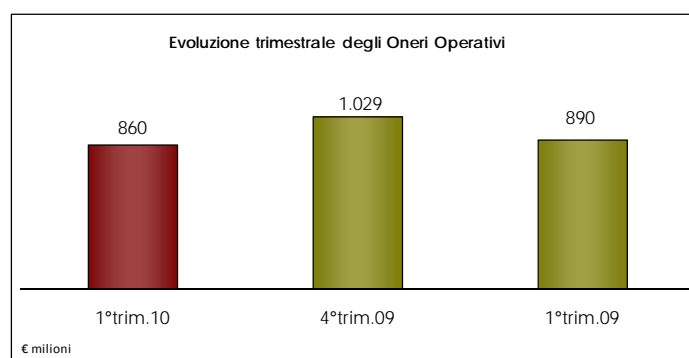
I COSTI DI GESTIONE: GLI ONERI OPERATIVI

Al 31 marzo 2010 gli **oneri operativi** sono risultati pari a circa **860 milioni**, in calo del 3,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a conferma dell'attenzione posta dal Gruppo Montepaschi in ordine al contenimento strutturale della spesa:

■ ONERI OPERATIVI (in milioni di euro)

	1°trim.10	4°trim.09	3°trim.09	2°trim.09	1°trim.09	Var. 1Q10 vs 4Q09		Var. 1Q10 vs 1Q09	
						Ass.	%	Ass.	%
Spese per il personale	556,5	614,8	563,6	537,4	574,4	-58,2	-9,5%	-17,9	-3,1%
Altre spese amministrative	263,1	368,5	281,2	284,5	277,4	-105,4	-28,6%	-14,3	-5,2%
Totale Spese Amm.ve	819,6	983,2	844,9	821,9	851,8	-163,6	-16,6%	-32,2	-3,8%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	40,1	45,9	39,7	39,4	38,0	-5,8	-12,6%	2,2	5,7%
Totale oneri operativi	859,8	1.029,1	884,6	861,3	889,8	-169,4	-16,5%	-30,0	-3,4%

Di seguito riportiamo il grafico dell'evoluzione trimestrale degli oneri operativi:



In particolare:

- A) le **Spese Amministrative** presentano un calo a/a del 3,8% per effetto di:
- **costi del personale**, pari a circa **557 milioni**, che **flettono del 3,1%** rispetto al 31 marzo 2009, risentendo degli effetti strutturali del processo di riduzione e ricomposizione degli organici verificatosi a partire dal secondo semestre del 2008;
 - **altre spese amministrative**, pari a circa **263 milioni** (al netto delle imposte di bollo e dei recuperi spese da clientela), **in riduzione del 5,2%** sul 1°Q09 grazie alle sinergie di costo ottenute a seguito dell'attuazione dei processi di riorganizzazione nonché alle azioni di cost management intraprese.
- B) le **Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** si attestano a circa **40 milioni** in aumento del 5,7% rispetto al 31 marzo 2009 principalmente per effetto degli investimenti in I.C.T. effettuati nel biennio 2008/2009.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il Risultato Operativo Netto si colloca a circa **257 milioni** (**289 milioni** al 31 marzo 2009) e si confronta con un dato del 4°Q09 negativo per **102,8 milioni**. L'indice di cost-income si attesta al **60,4%**.

2) LA REDDITIVITA' EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE DI PERIODO

Alla formazione dell'**Utile di periodo** concorrono poi:

- un saldo negativo della voce **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e altri proventi/oneri di gestione** pari a circa **-41 milioni** (-11 milioni al 31/03/09) di cui circa **-32 milioni** di accantonamenti al fondo rischi ed oneri (riconducibili principalmente ad accantonamenti per controversie legali, revocatorie nonché svalutazioni operate sui titoli "junior notes") e circa **-9 milioni** relativi ad oneri di gestione netti (in particolare transazioni per cause e migliorie su beni di terzi);

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate **l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a circa 215 milioni** (276 milioni nell'analogo periodo dell'anno precedente), in miglioramento rispetto ai -317 milioni del 4°Q09.

■ **UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE** (in milioni di euro)

	1°trim.10	4°trim.09	3°trim.09	2°trim.09	1°trim.09	Var. 1Q10 vs 4Q09		Var. 1Q10 vs 1Q09	
						Ass.	%	Ass.	%
Risultato operativo netto	256,7	-102,8	162,7	183,4	289,1	359,5	n.s.	-32,4	-11,2%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-41,4	-154,7	-30,7	-24,1	-10,7	113,3	-73,2%	-30,7	n.s.
Utili (Perdite) da partecipazioni	-0,2	0,3	0,1	-5,0	1,9	-0,5	n.s.	-2,1	n.s.
Oneri di Integrazione		-54,8		-27,6	-4,3	54,8	n.s.	4,3	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,0	-4,6	46,8	0,0	0,0	4,6	n.s.	0,0	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	215,1	-316,6	179,0	126,6	276,0	531,8	n.s.	-60,8	-22,0%

A completare il quadro reddituale concorrono infine:

- **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** negative per circa 43 milioni (-136 milioni al 31 marzo 2009) che beneficiano di minori imposte per circa 70 milioni per gli effetti derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 185/08. Il "tax rate" di periodo risulta pari a circa il 20%.
- **l'utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte**, negativo per 1,3 milioni, si confronta con un risultato positivo di 193,8 milioni al 31/03/09 relativo alla cessione del comparto SGR.

L'utile netto di periodo consolidato ante effetti della *Purchase Price Allocation (PPA)* si attesta pertanto a 169,9 milioni (333,9 milioni al 31/03/09). Considerando gli effetti netti della PPA, l'utile netto di periodo si colloca a 142,2 milioni (300,6 milioni il risultato del 1°Q09 caratterizzato dalla plusvalenza derivante dalla cessione del comparto SGR).

I RISULTATI DEI SEGMENTI OPERATIVI

Ai fini dell'individuazione dei segmenti operativi previsti dalla normativa IFRS 8, il Gruppo Montepaschi ha adottato il *business approach* scegliendo, come base di rappresentazione per la scomposizione dei dati reddituali/patrimoniali, i principali settori di attività attraverso i quali si esplica l'attività consolidata, i cui risultati vengono periodicamente rendicontati al più alto livello decisionale.

Sulla base del suddetto approccio, la tabella sotto riportata mostra il **quadro riepilogativo dei risultati conseguiti al 31 marzo 2010** dai segmenti operativi del Gruppo Montepaschi, aggregati secondo gli assetti organizzativi attualmente vigenti.

Al riguardo sono stati ricostruiti i dati relativi alle Direzioni Commerciali al 31 marzo 2009 con criteri analoghi a quelli utilizzati al 31 marzo 2010, tenendo conto in particolare della costituzione della Direzione Commerciale Privati, operativa da fine giugno 2009, nella quale sono confluite tutte le attività in precedenza svolte dalla Direzione Commercial Banking/Distribution Network e dalla Direzione Private Banking/Wealth Management.

Precisiamo altresì che BiverBanca rimane attribuita al Corporate Center in quanto non è ancora sotto il riporto delle Direzioni Commerciali.

SEGMENT REPORTING - Principali settori di business

(in milioni di euro)

marzo-10	Direzione Commercial e Privati	var % a.p.	Direzione Commercial e Corporate	var % a.p.	Corporate Center	var % a.p.	Totale Gruppo riclassificato	var % a.p.
DATI ECONOMICI								
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	789,8	-7,0%	513,8	2,7%	120,5	-9,8%	1.424,2	-4,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	123,7	9,3%	174,6	2,8%	9,4	n.s.	307,7	1,1%
Oneri Operativi	591,3	0,2%	155,2	-2,3%	113,3	-19,5%	859,8	-3,4%
Risultato operativo netto	74,9	-48,8%	184,0	7,2%	-2,2	n.s.	256,7	-11,2%
AGGREGATI PATRIMONIALI								
Crediti vivi verso clientela	62.447	12,2%	72.702	-2,1%	10.747	-0,5%	145.896	3,7%
Debiti verso clientela e Titoli	86.130	3,9%	49.669	12,4%	19.225	57,5%	155.024	11,3%
Risparmio Gestito	45.068	14,5%	2.611	1,2%	2.807	8,8%	50.486	13,4%
INDICI DI REDDITIVITA'								
Cost Income	74,9%		30,2%		94,0%		60,4%	
Raroc	10,2%		11,8%		-		5,6%	

Per ciascuno di questi segmenti operativi, come di consueto, esponiamo nelle pagine seguenti gli aspetti salienti dell'attività svolta nel corso del primo trimestre 2010:

DIREZIONE COMMERCIALE PRIVATI

L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO E LA POLITICA COMMERCIALE

Nel primo trimestre 2010 la Direzione Privati ha proseguito le politiche commerciali del 2009, sviluppando iniziative e prodotti idonei a supportare le esigenze di famiglie e piccole imprese, in un contesto ancora critico, e a garantire continuità nell'erogazione del credito in piena coerenza con gli impegni assunti dal Gruppo a seguito della sottoscrizione dei "Tremonti Bond". Tutto ciò è avvenuto mantenendo il presidio dei livelli qualitativi di servizio, dell'innovazione e razionalizzazione del catalogo prodotti, in risposta sia alle istanze provenienti dalle Reti e dalla Clientela, sia alle best practices nazionale ed internazionale.

In questo quadro le iniziative del Gruppo rivolte ai vari segmenti di clientela si sono così articolate:

Clientela Retail

- ❖ Nel comparto "Family", il sostegno economico al potere d'acquisto si è concretizzato attraverso la prosecuzione del programma "Combatti la Crisi", integrato dall'adesione al "Piano famiglie ABI" che ha permesso a circa 11.000 famiglie di sospendere temporaneamente il pagamento delle rate dei mutui (valore complessivo del debito residuo dei mutui sospesi superiore al miliardo di euro). Nell'ambito dei mutui sospesi da inizio 2009, in oltre 4.000 contratti si registra già la ripresa dei pagamenti, a conferma dell'efficacia delle nostre azioni di sostegno alle famiglie che necessitavano proprio di un temporaneo ma tempestivo aiuto. Il sostegno al piccolo risparmio è avvenuto tramite formule di accumulo che con prodotti del comparto del gestito particolarmente adatti a clienti con bassa propensione al rischio e con disponibilità finanziarie contenute. Particolare risalto è stato fornito ai temi legati alla Protezione, della persona e del patrimonio, con la campagna "Protetto e Premiato", di sensibilizzazione della clientela al tema della "cultura della protezione".
- ❖ Nel mercato "Affluent" è proseguito lo sviluppo in profondità secondo le tre direttrici guida (Metodo, Advice e Prodotti) già affermatesi nel 2009. Le sei iniziative Metodo, già concluse nel primo trimestre, hanno consentito di raggiungere 438.000 clienti che rappresentano 1/3 della clientela Affluent del Gruppo. Dall'inizio dell'anno sono entrati a far parte del Servizio Affluent gli specialisti Advisory Affluent, che vedono quindi ampliato il loro ruolo da specialisti di piattaforma a specialisti del modello di servizio Affluent sulle Aree Territoriali. I dati relativi ai primi tre mesi 2010 mostrano un ritmo di utilizzo di circa 4.000 nuove proposte a settimana.
- ❖ Nel segmento "Small Business", tramite la piattaforma Metodo, sono state sviluppate su tutta la Rete del Gruppo iniziative per il sostegno e sviluppo degli impieghi nonché per intercettare nuova raccolta e recuperare le masse perse nei trimestri precedenti.

Sul versante della Banca Reale il rafforzamento del patrimonio clienti ha avuto un particolare impulso dalla campagna d'offerta del mutuo variabile con Cap e dalle iniziative di sviluppo in estensione in collaborazione con Consum.It. Nei conti correnti da segnalare il lancio i nuovi prodotti quali il C/C "Giovani Più" ed i positivi riscontri al contoonline, che rimane il principale prodotto di acquisizione clienti, nell'online banking (oltre 3.500 sottoscrizioni nel 1° trimestre).

Mutuo MPS Protezione

Prosegue il trend positivo del Mutuo MPS Protezione, che oggi ha superato il 90% delle erogazioni a privati; al 1° trim. 2010 la produzione si attesta a 2.989 milioni di euro. E' oltremodo significativo che nei primi 3 mesi del 2010 le operazioni di surroga attiva hanno già portato al Gruppo oltre 6.000 clienti per un erogato di oltre € 800 milioni. MPS Protezione e SostiMutuo Protezione continuano ad esercitare un forte appeal sulla clientela di riferimento. Si ricorda che MPS Protezione, oltre al rilevante successo di mercato, è stato premiato da "Osservatorio Finanziario" come "Miglior Mutuo dell'Anno 2009".

Clientela Private

Il mercato **Private** ha ottenuto risultati lusinghieri nell'ambito dello Scudo Ter, che confermano il Gruppo Montepaschi come interlocutore di riferimento per le operazioni di rimpatrio/regolarizzazione. Con circa 4.200 clienti aderenti, di cui il 30% nuova clientela, e capitali rimpatriati (in termini di flussi di entrata) per oltre €/mln 2.200 (di cui solo il 10% costituito da rimpatri di tipo giuridico), il rientro dei capitali per il Gruppo ha avuto un riflesso positivo in termini di incremento delle quote di mercato. Nell'ambito del modello di servizio definito, è risultato cruciale il ruolo del team di Specialisti Advisory Scudo, figure altamente professionalizzate che rappresentano il naturale punto di riferimento sul territorio per l'approfondimento ed il problem solving di tutte le principali tematiche legate allo Scudo.

In tema di **innovazione di prodotto**, con riferimento al comparto delle **Gestioni Patrimoniali**, si segnalano: (i) l'integrazione del catalogo GPA Premium (dedicato al mercato Private) con una nuova linea di gestione interamente obbligazionaria; (ii) il lancio del progetto pilota del nuovo catalogo GPA Top (gestioni patrimoniali con preventivo assenso veicolata esclusivamente attraverso la Piattaforma Advice). Nell'ambito del comparto **Fondi e Sicav**, la gamma di offerta di **Prima Funds** si è ulteriormente arricchita del nuovo comparto **Prima Funds Secure World Equity 3**, che si inserisce nella categoria dei **Fondi a Formula** garantita. Relativamente all'offerta destinata ai clienti della **Promozione Finanziaria**, sono state concluse le attività necessarie per perfezionare la sottoscrizione tramite **PAC** di alcune **Sicav** già in collocamento, arricchendo ulteriormente l'offerta complessiva a disposizione di tale mercato.

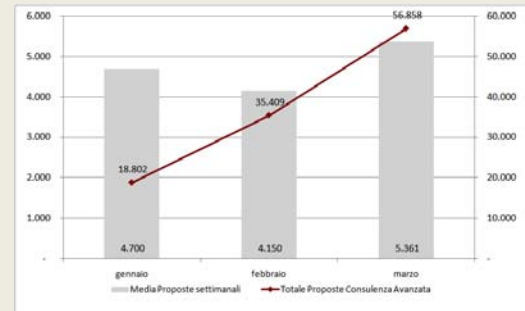
Per quanto attiene allo sviluppo della gamma d'offerta nel comparto **Assicurativo Vita**, sono stati rivisti i minimi garantiti sulle polizze vita tradizionali seguendo i nuovi scenari di mercato. Per la clientela **Private**, contestualmente all'aggiornamento del tasso minimo garantito, si è proceduto con il repricing del prodotto **Double Prestige** con conseguente incremento della redditività per la Rete. Infine, per i mercati **PMI, Enti e Small Business**, si è completato il processo di razionalizzazione dell'offerta di polizze di capitalizzazione con il restyling dei prodotti **AXA MPS Investimento Più** ed **AXA MPS Investimento Flessibile** e la chiusura al collocamento del prodotto **AXA MPS Investimento Top**. Per il canale della **Promozione Finanziaria** si è provveduto alla sostituzione del prodotto **Skandia Ad Personam Più** con il lancio di due nuovi prodotti **Ad Personam Unit Linked Silver** ed **Ad Personam Unit Linked Gold**.

Il comparto dei **prodotti di Protezione** ha visto le attività del comparto assicurativo Danni concentrate nel rilascio sulle Banche del Gruppo della polizza AXA MPS Azienda Sicura, prodotto per il segmento Aziende.

Per quanto riguarda l'offerta di prodotti in abbinamento, è stata realizzata la polizza infortuni **Sigillo Conto Giovani** a premio scontato e incluso nel canone del conto corrente "Conto Giovani". E' in corso di completamento il processo di allineamento del catalogo prodotti Biverbanca all'offerta di Gruppo e sono stati predisposti due prodotti dedicati al mondo del finalizzato **CONSUM.IT**: il restyling della tariffa **CPI** e la polizza a copertura della svalutazione del veicolo (**Restart One**).

MPS ADVICE - MODELLO DI CONSULENZA PROFESSIONALE

Per quanto attiene lo sviluppo del modello di consulenza professionale, il Gruppo MPS ha completato con successo il processo di graduale estensione dell'utilizzo della nuova piattaforma MPS Advice, rilasciata nel corso del 2008, sui tre mercati Affluent, Private e Promotori Finanziari. Nel 1° trimestre 2010 la piattaforma MPS Advice è stata estesa anche a Biverbanca, per entrambi i mercati Affluent e Private ed al mercato Family Office.



Nei primi tre mesi del 2010 sono state effettuate oltre 56.000 proposte di consulenza avanzata, con un trend di crescita raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2009 e con una produzione media di oltre 5.000 proposte settimanali nell'ultimo mese (+40% rispetto alla produzione media del 4° trimestre '09).

Per quanto attiene alla **Finanza Innovativa**, nel primo trimestre 2010 sono stati collocati 4 prodotti per una raccolta di 618 milioni di euro con obbligazioni emesse da istituzioni finanziarie terze rispetto al Gruppo contro 2 prodotti e 412 milioni di euro di obbligazioni emesse da società del Gruppo.

Nel comparto **monetica** le attività del primo trimestre 2010 hanno avuto come principale obiettivo l'incremento delle azioni a contrasto delle frodi su **carte di debito** e dei relativi costi sostenuti dalla Banca. E' stata infatti avviata una sostituzione di tutte le carte di debito a banda magnetica con quelle di ultima generazione a **CHIP** che garantiscono maggiori livelli di sicurezza per le transazioni di pagamento/prelievo.

I RISULTATI OPERATIVI

Nel primo trimestre 2010 la Direzione Commerciale Privati ha registrato volumi di **raccolta complessiva** pari a circa 159 miliardi, in crescita di oltre 800 milioni rispetto al 31/12/2009 (+6,1 miliardi sul 31/03/09), sostenuti dalla **componente diretta** (circa 86 miliardi; +3,9% sul 31/03/09), concentrata sulle forme "a vista" e sui collocamenti obbligazionari, seguita dal **risparmio gestito** (circa 45 miliardi; +14,5% sul 31/03/09), trainato dalle polizze assicurative e dai Fondi Comuni e SICAV.

Sul fronte della gestione del credito, gli **impieghi**, pari a circa 62 miliardi, si pongono in crescita del 12,2% rispetto all'anno precedente (**+4,9% sul 31/12/2009**), beneficiando dei finanziamenti a medio/lungo termine che confermano l'andamento registrato a partire dal secondo semestre 2009, grazie anche dai nuovi prodotti Retail del Gruppo finalizzati al sostegno di famiglie e piccole imprese.

Per quanto riguarda i risultati economici, i ricavi complessivi al 31 marzo 2010 ammontano a circa 790 milioni, in calo del 7% rispetto al 1°Q09 a causa soprattutto della flessione del margine di interesse (-8,4%). Il Risultato Operativo Netto si attesta a circa 75 milioni, in riduzione di circa il 49% rispetto all'anno precedente. Il cost-income del segmento si colloca al 74,9%.

Direzione Commerciale Privati

(in milioni di euro)	31/03/10	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	441,8	-8,4%
Commissioni nette	343,8	-1,8%
Altri Ricavi	4,3	-75,3%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	789,8	-7,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	123,7	9,3%
Oneri operativi	591,3	0,2%
Risultato operativo netto	74,9	-48,8%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	62.447,1	12,2%
Debiti verso clientela e Titoli	86.129,9	3,9%
Risparmio Gestito	45.067,6	14,5%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo alla Direzione Commerciale Privati, si evidenzia quanto segue:

- **Consum.it** ha registrato un utile netto di periodo pari a 3,6 milioni (8,7 milioni al 31/03/09);

- **Banca Popolare di Spoleto** (quota di partecipazione pari a circa il 26% e consolidata con il metodo proporzionale) si è attestata, a livello di redditività netta, a circa 1,7 milioni (2,25 milioni al 31/3/2009).
- **MPS Banca Personale** ha realizzato una perdita di 7,4 milioni (3 milioni l'utile al 31 marzo 2009 che beneficiava anche di una plusvalenza derivante dalla cessione di una partecipazione).
- **Monte Paschi Monaco S.A.M.**, società di diritto monegasco, specializzata nella gestione di clientela Private, ha realizzato un utile di periodo ante imposte pari a circa 1 milione, superiore rispetto al risultato conseguito al 31 marzo 2009 (0,7 milioni).

DIREZIONE COMMERCIALE CORPORATE

POLITICA COMMERCIALE E INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO

Le attività svolte dalla Direzione Commerciale Corporate nel corso del primo trimestre 2010 sono **state sviluppate in coerenza con le iniziative già attuate durante l'esercizio 2009 e con gli impegni presi con il MEF**, indirizzando lo sforzo verso il **supporto alle imprese** in questa particolare fase congiunturale, anche mediante lo **sviluppo di progetti specifici e affinamento/ottimizzazione degli strumenti finanziari** a disposizione

Con questi presupposti, è stato avviato un processo strutturale di rivisitazione complessiva della gamma d'offerta dei prodotti rivolti al **segmento delle Piccole e Medie Imprese**, procedendo secondo le seguenti principali direttrici:

- ✓ **Mappatura sistematica dei bisogni delle aziende** finalizzata a coglierne le dinamica evolutiva;
- ✓ **Confronto sistematico bisogni/offerta prodotti** con l'obiettivo di individuare eventuali gap o ridondanze e programmare gli interventi conseguenti;
- ✓ **Monitoraggio periodico dell'efficienza dei prodotti.**

L'attività svolta nei termini anzidetti è stata differenziata in base alla categoria di prodotto. Sul fronte degli **impieghi** si è provveduto alla **rivisitazione di alcuni prodotti** (o famiglie di prodotto) che necessitavano di un adeguamento alle mutate condizioni operative.

Nell'ambito della **raccolta** è proseguito, coerentemente, con un contesto di domanda favorevole, il **collocamento delle obbligazione BMPS di tipo lineare, principalmente a tasso variabile**, che denota la disponibilità delle aziende ad orientarsi verso forme di investimento prontamente liquidabili ed a capitale garantito. Testimonianza di questo andamento è anche la **costante domanda di prodotti a brevissimo termine (PCT, depositi a tempo)**.

Con riferimento, infine, alla **gestione dei rischi finanziari**, nell'ambito del processo di revisione complessivo della gamma d'offerta, è stato intrapreso un intervento di revisione del catalogo dei prodotti derivati, finalizzato a semplificare l'offerta per adeguarla alle mutate esigenze normative e di mercato. La propensione della clientela all'acquisto di strumenti semplici di piena copertura ha favorito il **lancio di un nuovo strumento di copertura** denominato "**IRS con Cap**"⁴ che fornisce alle aziende una protezione a costo certo rateizzato rispetto ad eventuali rialzi dei tassi.

Nel comparto dei **Key Clients** la politica commerciale è stata fortemente improntata alla ricerca di una ottimizzazione del rapporto rischio rendimento del portafoglio prestiti, attraverso una riqualificazione del sostegno creditizio assicurato alla clientela appartenente al perimetro ed una rivisitazione del relativo profilo economico. Nonostante ciò, non sono state trascurate le varie opportunità di investimento che, pur tenuto conto

PROGETTO "PIATTAFORMA CORPORATE"

La "Piattaforma Corporate" è una struttura di coordinamento che si inserisce trasversalmente nell'attuale organizzazione della Capogruppo e della Rete Distributiva al fine di capitalizzare al meglio le diversità regionali e le specifiche opportunità a livello territoriale. La Piattaforma si propone, tra l'altro, di potenziare i processi d'interazione infragruppo tra le Banche Commerciali e le Società Prodotto in un'ottica di "comunità finanziaria corporate" articolata a livello territoriale, al fine di sviluppare un'offerta integrata innovativa ad elevato indice di cross-selling attraverso un seguimiento commerciale di profilo più evoluto verso la clientela.

La *mission* della Piattaforma è principalmente quella di:

- a) assicurare, su base territoriale, una regia costante e qualificata dall'interno del Gruppo verso le entità diverse delle componenti di offerta corporate;
- b) divenire figura stabile e accreditata di riferimento per le relazioni con la Pubblica Amministrazione, Associazioni di categoria, principale clientela corporate e Key Clients presenti nel territorio;
- c) curare, tramite una attenta e capillare analisi territoriale, la regia delle politiche corporate del Gruppo omogeneizzando i comportamenti ed i criteri di offerta indirizzando il trade-off dei prodotti favorendone le sinergie della Rete Distributiva e delle società prodotto.

In via sperimentale, nel corso del primo trimestre 2010 è stata avviata l'operatività della "Piattaforma Corporate" nella Regione Lazio.

⁴ L'IRS con Cap è un contratto con il quale il cliente e la Banca si scambiano, a date e su nozionali prestabiliti, un *Tasso variabile* contro un *Tasso Variabile + spread con un massimo definito*. I tassi sono espressi sempre in percentuale per anno. Il cliente indebitato a Tasso Variabile, a ciascuna scadenza e sul nozionale di riferimento corrispondente, paga alla Banca il Tasso Variabile più spread definito nel contratto con un livello massimo anch'esso definito ed incassa dalla stessa il Tasso Variabile (che compensa il Tasso Variabile pagato sul mutuo sottostante).

della particolarmente negativa fase congiunturale che sta interessando il mercato, sono state comunque ritenute meritevoli di intervento.

Nell'ambito del **segmento Enti**, tra le attività espletate dal Gruppo Montepaschi si segnala, in particolare, l'adesione al Gruppo di lavoro ABI denominato "Finanza Pubblica Telematica", cui partecipano organismi istituzionali quali Banca d'Italia, Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Generale dello Stato, costituito con l'obiettivo di implementare la Tesoreria Unica Telematica presso tutte le banche che svolgono servizi di tesoreria per conto di enti pubblici, ottenendo così benefici operativi per tutti gli attori coinvolti nel processo di gestione dei servizi di tesoreria e cassa. La Banca Monte dei Paschi di Siena ha assunto il ruolo di pilota nella fase di start-up del progetto consentendo così all'intero Gruppo di diventare il primo gruppo bancario italiano ad avere attivato il nuovo sistema di tesoreria.

Sono proseguite le attività finalizzate a sostenere l'**operatività della clientela corporate sui mercati internazionali** in un contesto di scenario congiunturale ancora condizionato dal significativo rallentamento dell'interscambio commerciale a livello mondiale registratosi nel corso del 2009. Particolare attenzione è stata posta sulla ricerca e l'individuazione di prodotti e servizi personalizzati, volti a soddisfare i bisogni e le esigenze specifiche della singola azienda in relazione ai mercati di provenienza e di sbocco dell'import/export e ai Paesi di destinazione delle attività d'investimento. In tale ottica nel primo trimestre 2010 è proseguita l'implementazione del **progetto "Sinergie per l'Export"** – avviato nel 2009 - che si prefigge, in collaborazione con Associazioni di categoria, Camere di Commercio e Aziende territoriali per l'internazionalizzazione, la messa a disposizione da parte del Gruppo di plafond creditizi (60 milioni al 31/3/2010) dedicati all'erogazione di finanziamenti per attività promozionali, commerciali e di investimento intraprese all'estero dalle aziende associate, finalizzati a favorire la penetrazione commerciale del prodotto "made in Italy" sui mercati di interesse. Elemento distintivo di questo tipo di finanziamenti è l'intervento della SACE (Servizi Assicurativi del Commercio Estero) – previsto da specifica convenzione sottoscritta con il Gruppo – che si concretizza nel rilascio di una garanzia a copertura del rischio derivante dal rimborso dei prestiti concessi alla clientela, fino ad un massimo del 70% degli importi erogati. Ciò determina, fra l'altro, per le imprese una più agevole modalità di accesso al credito finalizzato ai loro progetti d'internazionalizzazione.

LA FINANZA D'IMPRESA

In un contesto di mercato ancora difficile, l'attività nell'area della finanza d'impresa svolta da **MPS Capital Services Banca per l'Impresa** nel corso del primo trimestre 2010, è stata impostata seguendo una politica commerciale incentrata su quattro principali direttrici:

- ✓ *rafforzamento della competenze specialistiche della rete commerciale;*
- ✓ *azioni mirate a singoli target di clientela in sinergia con la Capogruppo;*
- ✓ *allargamento della gamma prodotti di consulenza;*
- ✓ *attento presidio della qualità del credito.*

Tra le iniziative poste in essere nel trimestre si segnalano, in particolare, operazioni di **Project Financing** nei settori delle *infrastrutture* (sia civili, che sanitarie), delle *utilities* (grazie alla capillare attività di presenza sul mercato, diffusa nei comparti acqua, energia, gas e rifiuti, con particolare riguardo alla **crescita dell'operatività nel settore dell'energia da fonti rinnovabili**)⁵ nonché nei comparti del *Real Estate* (riqualificazione delle aree urbane e grandi operazioni immobiliari) e del *Credito Navale*⁶.

⁵ Nei primi tre mesi del 2010 sono state perfezionate operazioni per il finanziamento di: (i) tre impianti eolici, di cui due in Calabria, rispettivamente della potenza installata di 79,5 MWe e di 34,0 MWe, e di uno nel Molise della potenza di 13,5 MWe; (ii) un portafoglio di diciassette impianti fotovoltaici per complessivi 30,0 MWp, ubicati in varie località delle Regioni Sardegna, Sicilia, Lazio, Puglia, Campania, Basilicata e Calabria; (iii) di una rete di teleriscaldamento, comprendente due centrali alimentate a gas naturale, in un Comune del Milanese.

⁶ Nel corso del primo trimestre 2010 è stata perfezionata un'operazione di finanziamento a un gruppo armatoriale per l'acquisto di una nave da carico.

Oltre ad importate iniziative condotte sul fronte dell'**Acquisition Financing** e del **Private Equity**, MPS Capital Services ha ricoperto il ruolo di Capofila ed Arranger nell'ambito delle attività di "**Syndacation**" collocando sul mercato n. 6 operazioni di finanziamento per un importo complessivo pari a 329 milioni di euro (quota di MPS Capital Services pari a 128,5 milioni). Al 31 marzo 2010 risultavano inoltre in fase di sindacazione altre 8 operazioni per ulteriori 284,5 milioni di euro (quota MPS Capital Services pari a 73,5 milioni).

RISULTATI OPERATIVI

La **raccolta complessiva** della Direzione Commerciale Corporate si è attestata al 31 marzo 2010 a circa 87 miliardi, in crescita sia sull'ultimo trimestre 2009 (+2,3 miliardi; +2,8%) sia rispetto all'anno precedente (+14,3 miliardi; +19,6%). All'interno dell'aggregato la componente diretta (circa 50 miliardi; +12,4% su a.p.) è trainata dalle forme a vista e dagli investimenti della clientela nei prodotti a breve scadenza. La raccolta indiretta (circa 38 miliardi; +31% su a.p.) ha beneficiato delle nuove masse apportate dalla clientela Large Corporate, concentrate sul comparto del risparmio amministrato.

Sul versante della gestione del credito, gli **impieghi** (circa 73 miliardi; -2,1% su a.p.) **crescono rispetto al 31/12/09** di circa 1,9 miliardi (+2,6%) su tutte le forme tecniche, in particolare quelle a medio/lungo termine e quelle a vista.

Sotto il profilo reddituale, al 31 marzo 2010 la Direzione Commerciale Corporate ha registrato ricavi complessivi pari a circa 514 milioni, in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+2,7%), grazie al positivo apporto della componente commissionale (+22,6%) e degli altri ricavi (+16,4%), mentre cala il margine di interesse (-5,4%). Il Risultato Operativo Netto si attesta a circa 184 milioni, in crescita di oltre il 7% rispetto all'anno precedente grazie anche alla diminuzione degli oneri operativi (-2,3%). Il cost/income è pari a 30,2%.

Direzione Commerciale Corporate

(in milioni di euro)	31/03/10	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	329,8	-5,4%
Commissioni nette	147,6	22,6%
Altri Ricavi	36,4	16,4%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	513,8	2,7%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	174,6	2,8%
Oneri operativi	155,2	-2,3%
Risultato operativo netto	184,0	7,2%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	72.702,3	-2,1%
Debiti verso clientela e titoli	49.669,0	12,4%
Risparmio Gestito	2.611,4	1,2%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo alla Direzione Commerciale Corporate, si evidenziano quelli di:

- **MPS Capital Services Banca per le Imprese:** ha registrato sotto il profilo reddituale un utile netto di periodo pari a circa 26 milioni (circa 16 milioni al 31 marzo 2009);
- **Mps Leasing & Factoring:** ha conseguito nel primo trimestre 2010 un utile netto pari a circa 0,7 milioni, in crescita rispetto al risultato del primo trimestre 2009 (quando la società chiuse in sostanziale pareggio);

- **Mps Commerciale Leasing**: ha chiuso il primo trimestre 2010 con un utile netto superiore a 1,1 milioni.

Con riferimento all'attività delle banche estere:

- **Monte Paschi Banque** ha realizzato un margine della gestione finanziaria pari a 10,9 milioni (circa 12 milioni al 31/3/2009);
- **Monte Paschi Belgio** ha raggiunto 5,6 milioni di ricavi (circa 6 milioni al 31/3/2009).

CORPORATE CENTER

Il **Corporate Center** è il settore presso il quale sono aggregati: **a)** i rami operativi che, singolarmente, si pongono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna; **b)** le attività delle strutture centrali del Gruppo (quali le funzioni di governo e supporto, l'attività di finanza proprietaria, la gestione delle partecipazioni e i segmenti patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito dei quali sono in particolare rilevati l'attività di ALM, tesoreria e di capital management) nonché **c)** quelle Unità di servizio che forniscono supporto alle strutture del Gruppo con particolare riguardo alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo (a riporto della Direzione Governo del Credito), alla gestione del patrimonio immobiliare ed allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi (a riporto della Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Logistico-Immobiliare). Nel Corporate Center confluiscono i risultati di Biverbanca (non ancora posta sotto il riporto delle Direzioni Commerciali), i risultati reddituali delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e di quelle in via di dismissione, nonché le elisioni a fronte delle partite infragruppo.

LA FINANZA DI GRUPPO

L'attività di finanza di Banca Monte dei Paschi di Siena è divisa attualmente in due aree di responsabilità: la Finanza Proprietaria e quella di Servizio (Tesoreria e Capital Management).

L'ATTIVITÀ DI FINANZA PROPRIETARIA

Le attività di negoziazione di Gruppo si sono posizionate a fine marzo a 31,7 miliardi (23,5 miliardi a dicembre 2009). Sono risultate in crescita anche le passività finanziarie di negoziazione per 3,7 miliardi da inizio anno. Tali andamenti sono riconducibili principalmente all'operatività di MPS Capital Services.

	■ ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)			
	GRUPPO MPS		Variazioni ass.	
	31/03/10	31/12/09	su 31/12/09	%
ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	31.662	23.507	8.155	34,7%
PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	23.188	19.481	3.707	19,0%

Il portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita si è attestato a circa 16 miliardi (circa 15 miliardi a dicembre 2009) accogliendo gli investimenti effettuati progressivamente in corso d'anno per cogliere opportunità di rendimento interessanti su titoli a basso profilo di rischio.

	■ ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)			
	GRUPPO MPS		Variazioni ass.	
	31/03/10	31/12/09	su 31/12/09	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.929	14.909	1.019	6,8%

L'ATTIVITÀ DI TESORERIA

Nel corso del primo trimestre 2010 è proseguita la politica accomodante da parte delle Banche Centrali, ma per quanto riguarda la BCE si è assistito all'annuncio e alla progressiva attuazione di un piano di exit strategy volto ad alleggerire gli interventi di tipo straordinario.

In tale contesto di mercato, il Servizio Tesoreria Accentrata in sede di pianificazione 2010 ha provveduto a stilare un dettagliato Funding Plan al fine di pianificare in modo ottimale la gestione del rischio di liquidità e di tasso per tutto il Gruppo. Sono state implementate le regole comportamentali interne allo scopo di presidiare con maggiore efficienza i flussi derivanti dall'attività commerciale; sempre maggiore attenzione è stata dedicata alla

manutenzione evolutiva del previsionale di cassa. Il perimetro di competenza della Tesoreria si è ampliato a fine anno con l'accentramento della Tesoreria di Biverbanca.

Si conferma anche per il primo trimestre 2010 la tendenza alla diminuzione della raccolta commerciale tramite PCT che si attesta sotto i 2 miliardi di euro.

Altresì il mercato istituzionale "unsecured" continua la sua fase di stanca e pertanto abbiamo assistito ad uno sviluppo di tutte le attività di money market di tipo "collateralizzato" o cartolarizzato, quali il mercato del PCT General Collateral, principale fonte di finanziamento del portafoglio titoli, il MIC (mercato interbancario collateralizzato) e i programmi di raccolta a breve tramite l'emissione di certificati di deposito per circa € 7 miliardi. Significativo anche l'apporto delle filiali estere che portano al Gruppo raccolta tramite investitori istituzionali per più di 3 miliardi di euro.

Il ricorso alle operazioni di rifinanziamento tramite la Banca Centrale Europea è proseguito nel corso del trimestre e si è attestato su un out standing medio di 7,5 miliardi di euro.

La Counterbalancing Capacity si è mantenuta su livelli stabili in linea con lo scorso anno.

L'attività di trading è rimasta contenuta sia per l'incertezza sui mercati, che per il bassissimo livello dei tassi d'interesse.

Analizzando i valori delle posizioni interbancarie (cfr. seguente tabella), si evidenzia come **lo sbilancio interbancario netto consolidato si è attestato al 31 marzo 2010 su un livello pari a 15,2 miliardi in raccolta, in aumento di 2,7 miliardi rispetto a fine 2009**, da correlarsi alle politiche di funding tese a sfruttare le opportunità di raccolta a tassi marginali in alternativa al ricorso ad una più onerosa raccolta obbligazionaria verso controparti istituzionali.

■ RAPPORTI INTERBANCARI (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	GRUPPO MPS		Variazioni ass.	
	31/03/10	31/12/09	su 31/12/09	%
Crediti verso banche	10.474	10.328	146	1,4%
Debiti verso banche	25.628	22.758	2.870	12,6%
Posizione netta	(15.154)	(12.430)	(2.724)	21,9%

Tutto ciò considerato, a fine marzo 2010 la posizione di liquidità a breve termine e strutturale si presenta adeguata e con ampi margini di disponibilità. In particolare, **il totale della counterbalancing capacity eligible fino a 3 mesi, applicati gli haircut, era pari a circa 22,7 miliardi, di cui non impiegati circa 6,4 miliardi.**

L'ATTIVITÀ DI ALM

Nel corso del primo trimestre del 2010, la Raccolta Obbligazionaria Domestica si è posizionata a circa 2,8 miliardi di euro, per un totale di n. 33 nuove emissioni destinate alla clientela Retail, Corporate e Private del Gruppo. Il volume di raccolta proveniente dal collocamento di obbligazioni strutturate ha rappresentato circa il 24% del totale, mentre il collocamento di obbligazioni cosiddette plain vanilla ha rappresentato circa il 76%, pari a circa 2 miliardi di euro distribuiti su 29 operazioni. Sotto il profilo della durata, l'operatività si è concentrata su scadenze inferiori ai cinque anni; disaggregando ulteriormente si evidenzia la preferenza commerciale verso prodotti della durata di quattro anni che rappresentano circa il 38% del totale emesso.

L'attività sul mercato internazionale, prevalentemente indirizzata ad investitori istituzionali, ha risentito della crisi del mercato "unsecured" ed è stata molto limitata.

L'ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI GRUPPO

Nel corso del primo trimestre 2010, in coerenza con gli indirizzi del Piano Industriale, è proseguito il processo di razionalizzazione del portafoglio partecipazioni del Gruppo.

Nel periodo in esame, per la **Banca Capogruppo** non si segnalano adesioni ad aumenti/ricostituzioni di capitale e neppure incrementi di quote di partecipazioni già detenute, mentre sono state concretizzate le seguenti principali operazioni di dismissione/cessione di partecipazioni:

- Dismissione della partecipazione pari allo 0,11%, detenuta in Realty Vailog SpA, aderendo all'OPA lanciata da Industria e Innovazione SpA;
- Cessione di parte delle azioni VISA INC sul NYSE, riducendo la quota di partecipazione dallo 0,011% allo 0,004%.

Segnaliamo, inoltre, le iniziative intraprese nel corso del trimestre dalle **altre Società del Gruppo Montepaschi**:

- **MPS Investments**: ha (i) acquistato una partecipazione del 12,08% nel capitale di GAL Ponte Lama Srl; (ii) aderito all'aumento di capitale di GAL Terre dei Messapi Srl diluendo la propria quota di partecipazione dal 9,52% al 4,22%; (iii) dismesso la partecipazione detenuta in Consorzio per l'Assistenza Tecnica alle Piccole e Medie Imprese Srl, pari al 7,55% del capitale sociale; (iv) dismesso la partecipazione detenuta in BIC Umbria SpA in liquidazione, pari allo 0,34% del capitale sociale; (v) sottoscritto azioni di sovvenzione emesse da Società Cooperativa Bilanciai di Campogalliano, acquisendo una quota del 5,94% del capitale sociale; (vi) partecipato alla costituzione di Fondo Italiano d'Investimento SGR SpA⁷, sottoscrivendo una quota del 14,28%.
- **MPS Capital Services**: ha sottoscritto l'aumento di capitale di S.T.B. Società Terme del Benessere SpA, incrementando la propria quota di partecipazione dal 13,7% al 13,81%.

⁷ SGR in attesa di autorizzazione da parte di Banca d'Italia. La società – partecipata con quote paritetiche anche da Ministero dell'Economia e delle Finanze, Cassa Depositi e Prestiti, Intesa Sanpaolo, UniCredit, Confindustria ed ABI – gestirà un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso focalizzato sulle piccole e medie imprese.

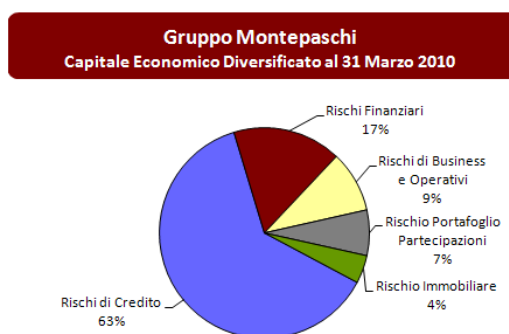
LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI E DEL CAPITALE

IL PROCESSO DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

Rimandando all'analogo capitolo della Relazione Finanziaria Consolidata e alla Parte E della Nota Integrativa Consolidata al 31.12.2009 per una descrizione del processo di misurazione e controllo dei rischi interno al Gruppo, di seguito si riportano le principali evidenze relative all'analisi del Capitale Economico e dei Rischi del Gruppo Montepaschi al 31.03.2010.

L'ANALISI DI CAPITALE ECONOMICO

Al 31 Marzo 2010 il Capitale Economico del Gruppo Montepaschi risulta imputabile per il 63% al rischio creditizio (comprensivo del rischio controparte, emittente e concentrazione), per circa il 7% al rischio del portafoglio partecipazioni, per il 9% ai rischi operativi e di business e per il 4% ai rischi immobiliari. Il capitale gestionale a fronte dei rischi finanziari (composti dai rischi tipici del portafoglio di negoziazione e dell'ALM Banking Book) ammonta a circa il 17% del Capitale Economico complessivo.



I RISCHI DI CREDITO

L'analisi del rischio di credito viene realizzata mediante l'utilizzo del Modello di Portafoglio Creditizio, sviluppato internamente alla Capogruppo, che produce come output di dettaglio le misure di rischio classiche di Perdita Attesa, Perdita Inattesa e di Capitale Economico diversificato inter-risk, con orizzonte temporale annuo ed intervallo di confidenza calibrato al rating ufficiale assegnato al Gruppo stesso. Gli input sono numerosi: probabilità di default (PD), tassi di LGD, numero e tipologie di garanzie che assistono il rapporto creditizio, coefficienti di EAD interni gestionali.

Il Modello di Portafoglio Creditizio sviluppato all'interno del Gruppo Montepaschi utilizza un approccio alla Merton per descrivere l'insolvenza di ciascuna controparte presente in portafoglio. Secondo tale approccio, una controparte diventa insolvente quando una variabile sintetica che esprime il proprio merito creditizio scende sotto un valore soglia prestabilito, lungo un orizzonte temporale di riferimento (solitamente un anno). La variabile sintetica espressione del merito creditizio della controparte è definita Credit Worthiness Index (CWI) ed incorpora sia la componente specifica di rischio, sia quella sistemica. La sensibilità del merito creditizio di ciascuna controparte a variazioni di fattori macroeconomici è stimata mediante un modello econometrico di regressione multivariata tra la variabile esplicativa della solvibilità di una controparte (PD) ed i credit driver selezionati. La distribuzione delle perdite è stimata con opportune funzioni statistiche che approssimano la distribuzione delle perdite per ciascuna controparte attraverso l'utilizzo di probabilità di default condizionate.

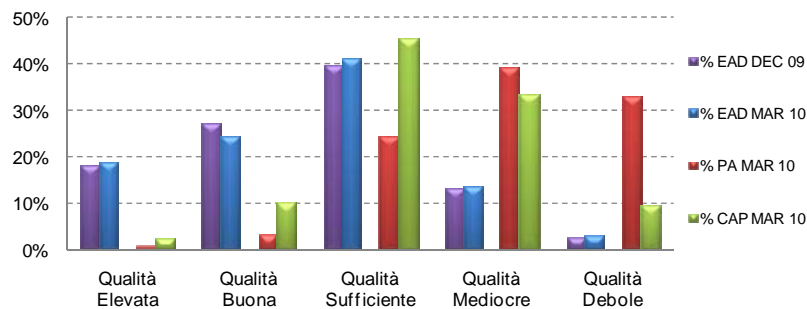
L'output del modello di portafoglio fornisce misure di dettaglio per singole posizioni nonché la componente di capitale gestionale assorbito con l'indicazione dell'impatto della diversificazione rispetto invece ad una logica di building-block.

Il modello consente di evidenziare la dinamica temporale del rischio creditizio secondo varie possibilità di aggregazione delle variabili oggetto di analisi, per entità legale, per tipologia di clientela, per zone geografiche, per settori di attività economica, per classi di rating, per aree continentali. Ulteriori indicazioni provenienti dal Modello di Portafoglio Creditizio riguardano le analisi di "what-if" prodotte su talune variabili discriminanti quali le probabilità di default, i tassi di LGD, l'andamento del valore delle garanzie e dei margini disponibili sulle linee creditizie, al fine di quantificare livelli di Perdita Attesa e Capitale Economico qualora le ipotesi sottostanti (sia discrezionali sia storiche) dovessero verificarsi.

Il Gruppo Montepaschi, anche in relazione a quanto previsto dal Secondo Pilastro di Basilea 2, è impegnato nella continua evoluzione delle metodologie e dei modelli, al fine di valutare gli impatti di condizioni di stress sul portafoglio creditizio, ottenute, sia attraverso analisi di sensitività a singoli fattori di rischio, sia attraverso analisi di scenario.

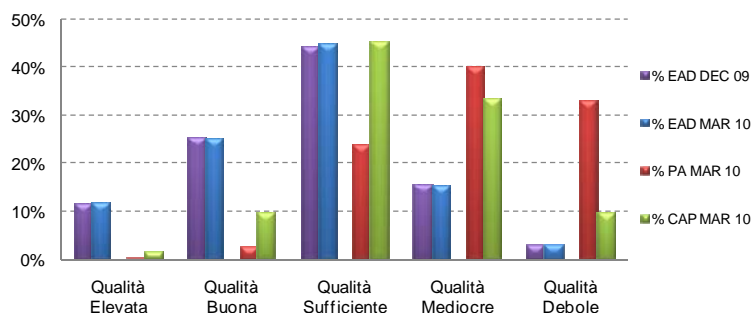
Il grafico di seguito riportato evidenzia la distribuzione della qualità creditizia del portafoglio creditizio del Gruppo Montepaschi (sono escluse le posizioni in attività finanziarie). Dall'analisi al 31 Marzo 2010 si evidenzia che circa il 43% delle esposizioni a rischio è erogato verso clientela di qualità elevata e buona. Si precisa che la rappresentazione include anche le esposizioni verso le banche, gli enti governativi e gli istituti finanziari e bancari non vigilati, non ricomprese nei modelli AIRB. Per tali controparti si attribuisce comunque una valutazione gestionale di standing creditizio utilizzando i rating ufficiali laddove presenti, oppure opportuni valori internamente determinati.

Quality distribution del portafoglio crediti in bonis



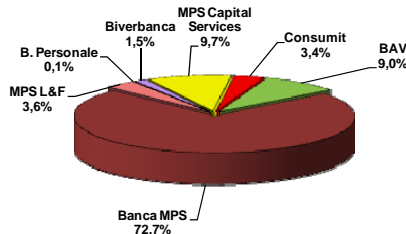
Il grafico successivo, invece, evidenzia la distribuzione della qualità creditizia limitatamente ai portafogli Corporate e Retail (i cui parametri di PD e LGD derivano dall'utilizzo dei modelli interni validati o in attesa di validazione da parte dell'Autorità di Vigilanza). Si nota come l'incidenza delle esposizioni con qualità elevata e buona al 31 marzo 2010 è pari al 37% circa delle esposizioni verso i segmenti Corporate e Retail.

Quality distribution del portafoglio crediti in bonis Segmenti Corporate e Retail



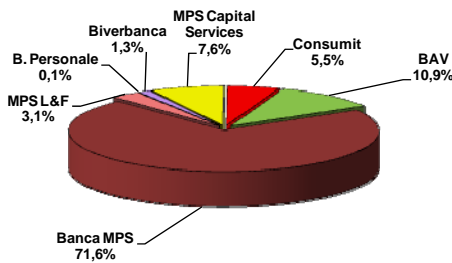
In termini di Esposizione a Rischio, le tre Banche Commerciali (Banca MPS, Banca Antonveneta, Biverbanca) coprono circa l'83% del totale del Gruppo Montepaschi mentre le società MPS L&F, MPS Capital Services, Consum.it e MPS Banca Personale coprono il restante 17%.

Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 31 marzo 2010

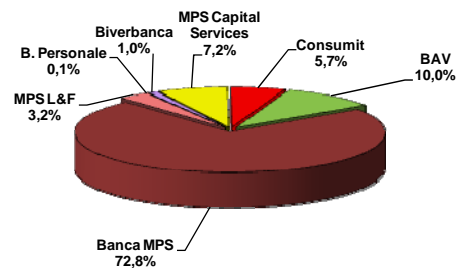


Per quanto riguarda le misure di rischio si rileva che la maggiore percentuale di Perdita Attesa è imputabile alla Capogruppo con il 71,6% a seguire Banca Antonveneta con il 10,9% e poi MPS Capital Services e Consum.it (rispettivamente 7,6% e 5,5%) mentre la parte residuale (4,4%) è destinata alla copertura dei rischi di MPS Leasing e Factoring, Biverbanca e MPS Banca Personale. Per quanto riguarda invece l'ammontare complessivo del capitale economico a fronte del rischio creditizio questo è assorbito principalmente dalla Capogruppo (72,8% circa), seguito dalle rimanenti banche commerciali, Banca Antonveneta e Biverbanca (11%) e per la parte restante, pari al 16,2%, dalle altre entità legali.

Perdita Attesa
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 31 marzo 2010

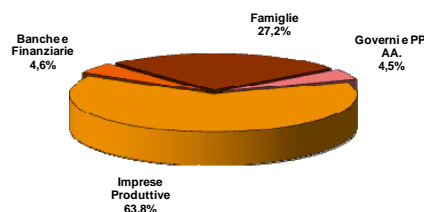


Capitale Economico
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 31 marzo 2010

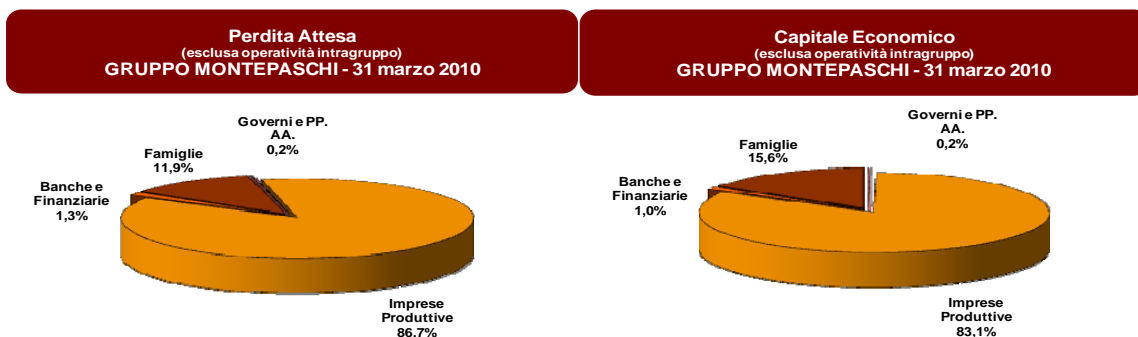


Le rilevazioni svolte a Marzo 2010 mostrano come le esposizioni a rischio del Gruppo Montepaschi siano allocate principalmente verso la clientela di tipo "Imprese Produttive" (63,8% sul totale delle erogazioni) e "Famiglie" (27,2%). La restante quota si suddivide tra la clientela "Governi e Pubblica Amministrazione" pari al 4,5% e "Banche e Finanziarie" pari al 4,6%.

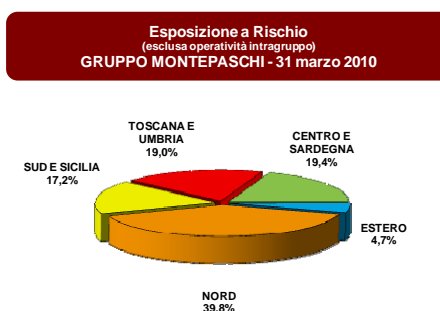
Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 31 marzo 2010



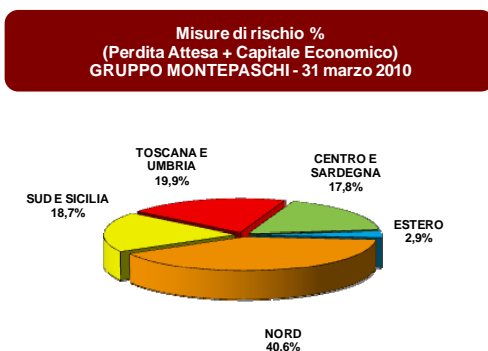
In termini di misure di rischio si evince come il segmento di clientela delle "Imprese Produttive" assorbe l'86,7% della Perdita Attesa e l'83,1% del Capitale Economico. Il segmento "Famiglie" si attesta su quote rispettivamente pari all'11,9% per la Perdita Attesa e al 15,6% per il Capitale Economico.



Dall'analisi della distribuzione geografica della clientela del Gruppo Montepaschi si rileva come le esposizioni a rischio siano concentrate prevalentemente nelle regioni del Nord (39,8%); seguono quelle del Centro e Sardegna (19,4%), Toscana e Umbria (19%), Sud e Sicilia (17,2%). Residuale è l'Estero con il 4,7%.

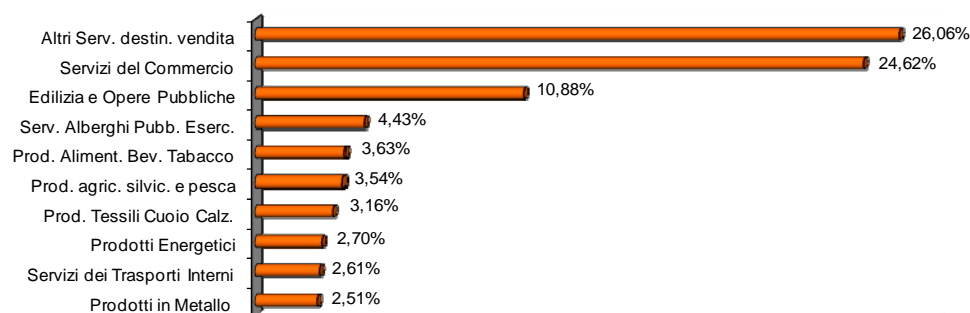


Anche le misure di rischio complessive (Perdita Attesa + Capitale Economico) trovano la maggiore spiegazione nella composizione degli impieghi erogati al Nord (40,6%). Seguono Toscana e Umbria (19,9%), Sud e Sicilia (18,7%), Centro e Sardegna (17,8%), mentre residuale è il contributo alle misure di rischio relativo alla clientela estera (2,9%).



Infine, l'analisi delle esposizioni dei primi 10 settori per attività economica secondo la classificazione Banca d'Italia - che rappresentano l'82% degli impieghi complessivi verso la clientela Aziende - evidenzia che gli assorbimenti maggiori delle misure di rischio sono da attribuire principalmente ai settori "Altri Servizi Destinabili alla Vendita" (26,1%), ai "Servizi del Commercio" (24,6%) e "Edilizia ed Opere Pubbliche" (10,9%), che insieme rappresentano il 61,6% delle misure di rischio complessive. A seguire "Servizi degli Alberghi e Pubblici Esercizi", "Prodotti Alimentari, Bevande e Prodotti a base di Tabacco", "Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca" che insieme rappresentano l'11,6% del totale della Perdita Attesa e del Capitale Economico.

Misure di Rischio (Perdita Attesa + Capitale Economico) situazione al 31 marzo 2010



I RISCHI DEL PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

Alla fine del primo trimestre 2010 il VaR delle partecipazioni (calcolato al 99%, periodo di detenzione di 1 trimestre) ammonta al 22.2% del fair value del portafoglio.

IL RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE INERENTE IL PORTAFOGLIO BANCARIO

La sensitivity del Gruppo Montepaschi, a fine trimestre 2010, presenta un profilo di esposizione a rischio per un rialzo dei tassi. L'entità del valore economico a rischio per una variazione parallela (parallel shift) delle curve dei tassi +100 bp si attesta a fine Marzo 2010 su di un valore pari a -729€/Mln (+836€/Mln per uno shift di -100bp). Tali valori, rapportati con il Patrimonio di Vigilanza, risultano comunque al di sotto del livello considerato come soglia di attenzione (fissato al 20% per uno shock di tassi pari a 200 bp) dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2).

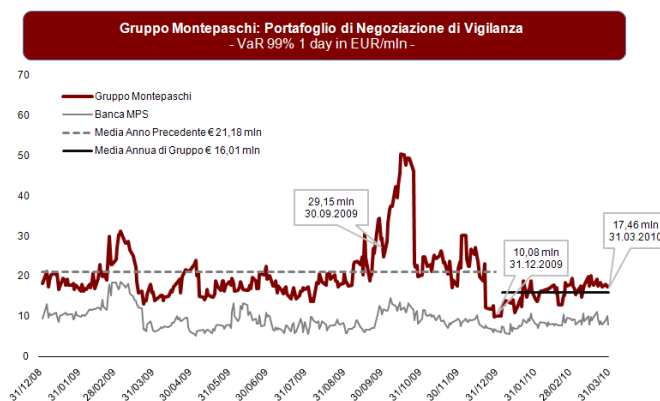
IL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il monitoraggio del profilo di liquidità strutturale complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza.

Particolare attenzione viene rivolta alla pianificazione delle politiche di funding a livello di Gruppo, coordinata ed indirizzata dall'Area Tesoreria e Capital Management, sia per quanto concerne la normale raccolta obbligazionaria sia per quanto riguarda l'emissione di passività subordinate e la dimensione del ricorso all'indebitamento sul mercato interbancario, coerentemente con le esigenze di Capital Management e con le previsioni sulla situazione di liquidità futura sia di breve che strutturale.

I RISCHI DI MERCATO INERENTI IL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

Nel corso del primo trimestre del 2010, i rischi del Gruppo Montepaschi mostrano un andamento crescente, anche se in media si attestano al di sotto dei livelli medi del 2009. Al 31 Marzo 2010 il VaR del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza risulta pari a €17,46 mln.



Il VaR medio di Gruppo nel primo trimestre 2010 si è attestato ad € 16,01 mln, ben al di sotto della media del 2009 (€ 21,18 mln) mantenendosi in un range compreso tra il minimo di € 10,00 mln registrato il 4 Gennaio ed il massimo di € 20,13 mln del 17 Marzo.

■ Gruppo Montepaschi

VaR PNV 99% 1 day in EUR/mln

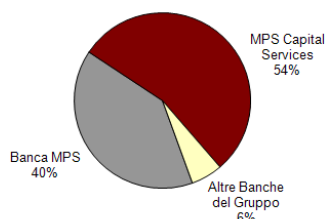
	VaR	Data
Fine Periodo	17,46	31/03/2010
Minimo	10,00	04/01/2010
Massimo	20,13	17/03/2010
Media	16,01	

Con riferimento alle entità legali, i rischi di mercato di Gruppo risultano stabilmente concentrati in capo a Banca MPS e MPS Capital Services.

Al 31 Marzo 2010 MPS Capital Services contribuisce per il 54% del rischio complessivo, la Banca Capogruppo per circa il 40% mentre il residuo 6% è riconducibile alle altre banche.

VaR Gruppo Montepaschi
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

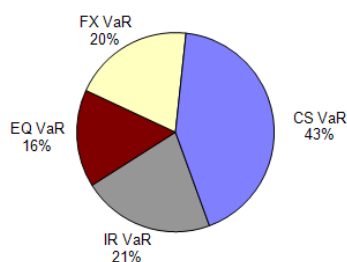
VaR Breakdown per Banca: 31.03.2010



In termini di composizione del VaR per fattori di rischio, al 31-03-2010 il portafoglio di Gruppo risulta allocato per il 43% sui fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 21% è assorbito dai fattori di rischio di tipo tasso di interesse (IR VaR), per il 20% è assorbito dai fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR) e per il restante 16% dai fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR).

VaR Gruppo Montepaschi
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

VaR Breakdown per Risk Factor: 31.03.2010



Per quanto riguarda il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza della sola Capogruppo Bancaria, nel primo trimestre 2010 il VaR si è attestato mediamente sul valore di € 8,36 mln. Durante il corso del primo trimestre, il VaR della Capogruppo si è mantenuto in un range compreso tra il minimo di € 5,67 mln registrato l'11 Gennaio ed il massimo di € 11,04 mln del 22 Marzo. Al 31 Marzo il VaR è pari a €7,85 mln.

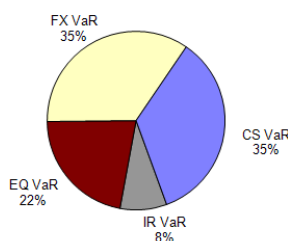
■ Banca MPS

VaR PNV 99% 1 day in EUR/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	7,85	31/03/2010
Minimo	5,67	11/01/2010
Massimo	11,04	22/03/2010
Media	8,36	

In termini di composizione del VaR per fattore di rischio, al 31.03.2010 il portafoglio della Capogruppo risulta allocato per circa il 35% sui fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR) e di tipo Cambio (FX VaR), per il 22% è assorbito dai fattori di tipo Rischio Azionario (EQ VaR) e per il restante 8% dai fattori di rischio di tipo Tasso (IR VaR).

VaR Banca MPS
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza
VaR Breakdown per Risk Factor: 31.03.2010



I RISCHI OPERATIVI

Il Gruppo Montepaschi ha implementato un sistema integrato di gestione del rischio operativo costruito su un modello di governo che vede coinvolte tutte le società del Gruppo Montepaschi individuate nel perimetro di applicazione. L'approccio definisce standard, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna area di business.

Rientrano nel perimetro dell'approccio avanzato (AMA) tutte le componenti bancarie e finanziarie domestiche, compresa Banca AntonVeneta e le filiali incorporate da Banca MPS. Fa eccezione BiverBanca, per la quale è stato avviato un apposito piano di roll-out. Per le società estere e per le società strumentali viene adottato, in via permanente, il metodo base.

L'approccio avanzato è concepito in modo tale da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative (informazioni o dati), sia qualitative, sia quantitative (Modello misto LDA-Scenario).

La componente quantitativa, di tipo Loss Distribution Approach (LDA), si basa sulla raccolta, analisi e modellizzazione statistica di dati storici di perdita interni ed esterni

(DIPO). Il modello prevede la classificazione delle perdite operative in classi il più possibile omogenee e il successivo calcolo del Value at Risk al 99.9%, tramite l'adozione di tecniche di Extreme Value Theory. La stima delle frequenze di accadimento è basata sui soli dati interni.

La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla individuazione di scenari rilevanti. In quest'ambito il coinvolgimento delle Società avviene nella fase di identificazione dei processi e dei rischi, nella valutazione da parte dei responsabili di processo dei rischi stessi, nell'individuazione di possibili piani di mitigazione, nella condivisione in tavoli di scenario con le funzioni centrali delle priorità e della fattibilità tecnico-economica degli interventi di mitigazione.

Fra gli elementi di novità dell'ultimo trimestre si segnala l'incorporazione di Banca Personale in Banca Monte dei Paschi con conseguente acquisizione delle componenti di rischio che la caratterizzano. Allo scopo di cogliere correttamente gli impatti sul profilo di rischio della banca sono in corso le attività di valutazione dei rischi legati alla nuova operatività.

IL PATRIMONIO DI VIGILANZA ED I REQUISITI REGOLAMENTARI

La **stima del Patrimonio di Vigilanza**, è stata effettuata in continuità con quanto realizzato a fine 2009, ovvero basandosi sulle metriche di calcolo introdotte con l'avvento di Basilea 2 (metodologie avanzate IRB ed AMA per i portafogli e le entità legali oggetto di validazione). Al 31/03/2010 la **stima del Patrimonio di Vigilanza del Gruppo** si è attestata a 14.406 milioni, con un **Tier 1 al 7,5% ed un Total Capital Ratio all'11,8%**.

Sul versante degli RWA, le stime prodotte hanno registrato un marginale incremento, pari allo 0,87%.

Patrimonio di Vigilanza - Stima - Importi in mln Euro

	31/03/10	31/12/09	Var. %
Patrimonio di Base	9.165	9.093	0,79%
Patrimonio Supplementare	5.657	5.697	-0,69%
Elementi da dedurre	417	410	1,71%
Patrimonio di Vigilanza	14.406	14.380	0,18%

LA STRUTTURA OPERATIVA

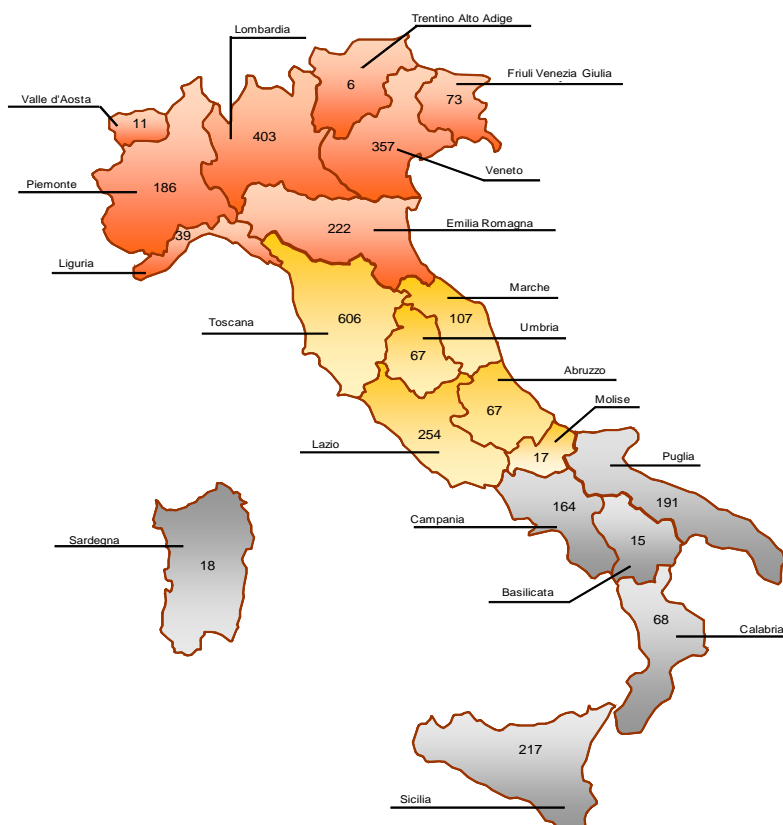
Nel capitolo sull'evoluzione dell'operatività delle varie aree di business sono state illustrate le iniziative relative all'"attività di ricerca e sviluppo". In questa parte della relazione sulla gestione, vengono invece fornite le **informazioni sull'evoluzione della struttura operativa**, con particolare riguardo ai **canali distributivi**, al **sistema dei pagamenti** ed alle **risorse umane**.

I CANALI DISTRIBUTIVI

Il Gruppo Montepaschi opera in un'ottica di **sviluppo e razionalizzazione dei canali distributivi**, con attenzione sia alla crescita della rete tradizionale, sia al **potenziamento dei canali diretti (internet banking, Banca telefonica, ATM) ed alla loro integrazione con la rete delle filiali**. L'obiettivo strategico consiste, infatti, nell'aumentare sempre di più l'utilizzo dei canali diretti e nel rendere semplice ed efficace l'accesso a questi ultimi. Per questo motivo sono state diffuse ampiamente le "credenziali multicanale", cioè un'unica modalità di accesso a tutti i canali diretti del Gruppo Montepaschi.

Al 31 marzo 2010 il Gruppo Montepaschi si compone di **3.088 sportelli domestici**⁸ così ripartiti per Regione, area geografica e banca di appartenenza:

GLI SPORTELLI DOMESTICI DEL GRUPPO MONTEPASCHI



DISTRIBUZIONE DEGLI SPORTELLI PER AREE GEOGRAFICHE AL 31.03.2010^(*)

Area NORD	1.297	pari al 42,00% del totale
Area CENTRO	1.118	pari al 36,20% del totale
Area SUD E ISOLE	673	pari al 21,79% del totale
TOTALE SPORTELLI	3.088	

^(*) Segnalazioni all'Istituto di vigilanza di Banca d'Italia.

GLI SPORTELLI DEL GRUPPO MONTEPASCHI AL 31.03.2010^(*)

Banca Montepaschi	2.584
Banca Antonveneta	395
Biverbanca	109
TOTALE GRUPPO MONTEPASCHI	3.088

^(*) Segnalazioni all'Istituto di vigilanza di Banca d'Italia. Il confronto con il 2009 non è significativo stante le operazioni di riorganizzazione societaria intervenute.

⁸ Numero di segnalazioni all'Istituto di Vigilanza di Banca d'Italia

Il seguimiento di particolari segmenti di Clientela (PMI, Enti e Private) è demandato ai **254 centri commerciali specialistici** a disposizione del Gruppo.

La rete distributiva del Gruppo può contare anche su **840 promotori finanziari** e **155 uffici finanziari aperti al pubblico di MPS Banca Personale**.

Questo il quadro riepilogativo della Rete distributiva del Gruppo Montepaschi:

LA RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO MONTEPASCHI

CANALE	31.03.2010	31.12.2009
Sportelli domestici*	3.088	3.088
Uffici dei promotori	155	163
<i>Totale punti vendita domestici</i>	<i>3.243</i>	<i>3.251</i>
Dipendenze estere	41	41
Centri PMI	113	113
Centri Enti	50	50
Centri Private	91	90

* Segnalazioni all'Istituto di vigilanza di Banca d'Italia. Il dato non comprende i presidi specialistici di MPS Capital Services Banca per l'Impresa.

Riguardo ai **canali innovativi**, prosegue il processo di trasformazione della filiale da canale tradizionale a **centro evoluto di relazione con il cliente**: la diffusione e l'utilizzo dei canali innovativi da parte della Clientela del Gruppo Montepaschi è oggi una realtà affermata, dinamica ed in continua evoluzione.

E' proseguita anche nel corso del terzo trimestre 2010 l'**attività nei confronti della clientela del Gruppo tesa alla diffusione dei servizi telematici**, con particolare attenzione al canale della **Multicanalità integrata** i cui servizi continuano ad essere migliorati ed implementati con nuove funzionalità. Sul fronte dei **Privati**, i **contratti in essere al 31/03/2010** risultano superiori a **1.400.000 unità** al cui interno prevalgono i rapporti di Multicanalità integrata (oltre 707.000 contratti) seguiti da quelli della piattaforma Internet banking (oltre 453.000 contratti). Nel primo trimestre del 2010 sono stati registrati **oltre 55.700 nuovi contratti** concentrati prevalentemente sulla Multicanalità Integrata la cui crescita assorbe le risoluzioni dei rapporti di Internet Banking. Relativamente al **Corporate** l'ammontare dei **contratti registrati al 31/03/2010**, superiore a **37.500 unità** (oltre 32.200 i rapporti relativi all'Internet Corporate Banking), aumenta rispetto alla situazione di fine 2009 grazie alle nuove stipule di rapporti di Multicanalità Integrata ed Internet Corporate Banking.

Per quanto concerne il parco **ATM**, il primo trimestre 2010 è stato caratterizzato dall'installazione di n. 68 apparecchiature "cash-in" (delle quali n. 35 in aggiunta a quelle "cash out"). A fianco di questa importante attività sono proseguite anche le installazioni di ATM remoti presso siti ad alto interesse commerciale. **Al 31 marzo 2010 il Gruppo Montepaschi vantava quindi un parco ATM costituito da 3.671 apparecchiature.**

LA RETE ESTERA DIRETTA

La rete diretta del Gruppo Montepaschi è distribuita geograficamente sulla principali piazze finanziarie ed economiche, nonché nei paesi emergenti a maggior tasso di sviluppo e/o con maggiori rapporti con l'Italia, al fine di:

- ✓ **mettere a disposizione della clientela italiana un ampio network di servizio** a supporto del business estero e delle attività di internazionalizzazione;
- ✓ **intercettare flussi** nell'ambito dell'operatività di trade finance;
- ✓ **partecipare ad attività economiche sui mercati sviluppati o in forte crescita**, con lo scopo di diversificare, con approccio prudente, la base reddituale.

La presenza del Gruppo Montepaschi si articola su:

- ✓ **n. 4 filiali operative**, dislocate sulle piazze di Londra, New York, Hong Kong e Shanghai;
- ✓ **n. 11 uffici di rappresentanza** dislocati nelle differenti "aree target" UE, Europa Centro Orientale, Nord Africa, India e Cina;
- ✓ **n.2 Italian Desk**, in Spagna e Romania.

Nel corso del primo trimestre 2010 sono stati **perfezionati i seguenti accordi commerciali**:

- ✓ **"One Stop Guarantee Programme"** con Standard Chartered Bank, Londra relativo alla gestione delle garanzie da emettere per conto della clientela del Gruppo Montepaschi verso Paesi dell'Africa Sub-Sahariana e Asia, ove Standard Chartered Bank è presente con proprie filiali o sussidiarie. L'accordo presenta numerosi vantaggi fra cui un pricing predefinito per Paese, l'identificazione di un interlocutore unico e l'esonero della withholding tax (ritenuta fiscale) sulle commissioni;
- ✓ **"Risk sharing"** con ANZ (Australia) e Banque Misr (Egitto) sulla base del quale è stato possibile realizzare importanti operazioni a favore di clientela del Gruppo;
- ✓ **"Forfating"** con China Construction Bank (China) a supporto di attività di smobilizzo pro-soluto di crediti documentari realizzate dalla nostra filiale di Shanghai.

Sempre in stretta aderenza con gli obiettivi di sviluppo della capacità operativa del Gruppo e di servizio alle imprese in aree emergenti o in via di sviluppo, **l'attività di Correspondent Banking** si è concentrata, essenzialmente, sui seguenti aspetti:

- ✓ efficientamento della gestione delle relazioni con corrispondenti esteri, nell'ambito del sistema dei pagamenti europeo, con la conclusione di numerosi accordi sulla tariffazione dei bonifici commerciali;
- ✓ sviluppo delle relazioni interbancarie, con focus sulle controparti che operano in aree geografiche a maggiore potenziale di crescita, in ottica di origination del business di trade finance;
- ✓ incremento dei flussi di lavoro attivabili dall'estero, con specifici interventi su aree di particolare interesse commerciale, svolti d'intesa con i presidi di rete;
- ✓ revisione degli accordi con **Banco do Brasil (Brasil)** e **MoldinconBank (Moldavia)** finalizzati alla gestione delle rimesse immigrati.

Sul lato della componente economica sono stati **aggiornati i più importanti accordi in essere con le banche corrispondenti per la tariffazione di prodotti e servizi, in ragione anche della nuova normativa Europea sui pagamenti (PSD)**.

A supporto del pacchetto di servizi, "Paschi Senza Frontiere"⁹, sono in essere accordi con *Banka Credins (Albania)*, *Compagnie Bancaires de l'Afrique Occidentale - CBAO (Senegal)* e *Attijariwafa Bank (Marocco)*, al fine di creare delle sinergie nella gestione delle rimesse di fondi e, più in generale, nella gestione dei flussi che originano i lavoratori stranieri in Italia.

I SISTEMI DI INCASSO E PAGAMENTO

Le attività poste in essere nel corso del primo trimestre 2010 per i servizi di incasso e pagamento sono state dedicate prevalentemente all'adeguamento per la compliance alle nuove regole di Sistema dovute alla **Payment Service Directive (PSD)** recepita con Decreto Legge entrato in vigore dal 1° marzo 2010. Sono state completate le analisi sui

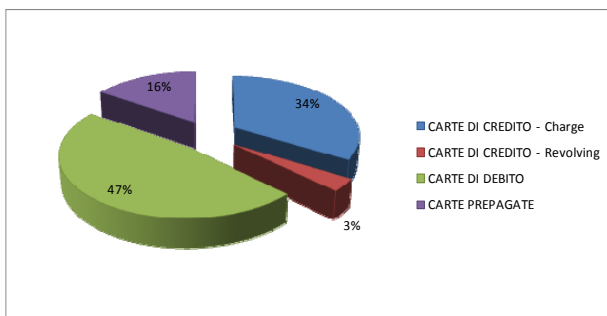
⁹ Pacchetto di servizi retail offerto agli immigrati residenti regolarmente in Italia, mediante il quale i titolari di c/c possono inviare bonifici nel proprio paese a condizioni agevolate ed in esenzione di commissioni per target di importi definiti.

singoli servizi con l'individuazione degli interventi da effettuare, ultimando le attività di implementazione per quanto riguarda gli interventi tecnici sulle procedure.

Sono proseguite inoltre le altre attività finalizzate alla realizzazione della **Single Euro Payment Area (SEPA)**, con il rilascio del "bonifico europeo" SEPA Credit Transfer sui canali Internet Banking ed Internet Corporate Banking.

Relativamente al **servizio POS**, è proseguita nel trimestre l'attività avviata nel corso del 2009 finalizzata alla razionalizzazione dei terminali inattivi. Gli esiti di questa attività, unitamente alla chiusura di esercizi commerciali che scontano il perdurare del difficile contesto economico, hanno fatto diminuire la consistenza dei terminali del Gruppo, che si mantiene comunque **superiore a 135.500 unità**. Si ricorda che dall'1/1/2009 il Gruppo Montepaschi gestisce autonomamente un proprio servizio di acquiring, **MPSshop**, anche per l'accettazione delle carte dei circuiti internazionali VISA, VISA Electron, V-Pay, Mastercard e Maestro (oltre che, naturalmente, per la carte PagoBANCOMAT). L'attività di migrazione contrattuale delle posizioni POS dall'acquirer CartaSi verso MPSshop, avviata nel 2009 e proseguita per tutto il primo trimestre 2010, ha già interessato circa il 30% delle posizioni e si prevede possa concludersi entro giugno 2010.

Al 31 marzo 2010 lo **stock delle carte di pagamento del Gruppo Montepaschi** è risultato pari a **3.279.140** unità (carte distribuite da Banca Monte dei Paschi di Siena, MPS Banca Personale, Banca Antonveneta e BiverBanca), con un incremento di circa lo 0,5% rispetto al numero di carte in portafoglio al 31.12.2009. Nel trimestre sono aumentate le **carte**



prepagate (+1,5%), grazie alla vendita della carta Spider e Kristal Best, e le **carte di debito (+1,1%)**, mentre si sono ridotte le **carte di credito (-0,6%)**. Nell'ambito delle attività finalizzate a ridurre il fenomeno delle frodi sulle carte di debito e diminuire i costi sostenuti dal Gruppo, è stata avviata la sostituzione di tutte le carte di debito a banda magnetica con quelle di ultima generazione a chip, che garantiscono

maggiori livelli di sicurezza per le transazioni di pagamento/prelievo. In tema di innovazione di prodotto, sono state avviate le attività per il rilascio, nel secondo trimestre 2010, della **carta VPAY**, una carta di prelievo e pagamento europea, creata da VISA Europe con un marchio di accettazione distinto, interamente basata sulla tecnologia "Chip & PIN" che consente una sicurezza elevata ed un rischio frode praticamente nullo.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Dopo aver completato nel 2009 il ridisegno del Gruppo, i programmi e le attività del I trimestre 2010 si sono sviluppati sulle seguenti linee prioritarie:

- **ottimizzazione degli assetti organizzativi delle strutture centrali**, per elevarne i livelli di efficienza interna ed efficacia nei meccanismi di governo, secondo principi di snellimento, univocità di attribuzioni e focalizzazione sulle attività a maggior valore in logica industriale (valutazione dinamica del rapporto costi – benefici);
- **innovazione dei “processi” operativi**, con priorità per la Rete, al fine di semplificare, velocizzare e rendere più trasparenti tutte le attività rivolte al mercato, migliorando la qualità del servizio lungo le direttrici del rapporto Banca-Cliente e Banca-Dipendente. La prospettiva centrale è la Filiale, con particolare riguardo alla valorizzazione del ruolo del Titolare;
- **implementazione del nuovo modello di gestione/sviluppo delle risorse umane** (“portafogliazione” e seguimiento strutturato sul territorio) per rafforzare i processi di valorizzazione delle migliori risorse secondo logiche di pianificazione: industrializzazione dei processi di conoscenza e dei percorsi professionali per la copertura dei ruoli ad alto impatto sul business, formazione focalizzata sulla qualità dei comportamenti, sul credito e sulla preparazione all’incarico di Titolare.

□ GLI ORGANICI

Superati già nel primo biennio gli obiettivi di riduzione/ricomposizione degli organici del Gruppo programmati nel Piano Industriale 2008/11, al 31 marzo 2010 il personale del **Gruppo** in termini di “forza effettiva”¹⁰ si è attestato a **32.115 unità**, con un incremento netto di 112 risorse da inizio anno, finalizzato a reintegrare parzialmente le uscite avvenute in Rete a fine 2009:

STOCK ORGANICI

	31/12/07 ^(*)	31/12/09	31/03/10
in Forza Effettiva	34.188	32.003	32.115

(*) *Baseline* Piano Industriale 2008-11, comprensiva dell’organico di Banca Antonveneta (9.383 risorse) e Biverbanca (696 risorse).

attraverso:

FLUSSI ORGANICI

	Valori Progressivi:	Dal 31/12/07 al 31/03/10	Dal 31/12/09 al 31/03/10
Assunzioni		1.611	265
Cessazioni		-3.610	-163
Sbilancio variazioni di perimetro		-74	10
TOTALE		-2.073	112

La tavola che segue espone la ripartizione degli organici per dislocazione operativa:

¹⁰ Valore ottenuto deducendo dal personale “a libro paga” (32.149) le risorse distaccate in società esterne al Gruppo e gli appartenenti alla I Area Professionale ad orario ridotto (20 addetti alle pulizie).

ORGANICI PER DISLOCAZIONE OPERATIVA

	31/12/07	INCIDENZA %	31/12/09	INCIDENZA %	31/03/10	INCIDENZA %
Strutture Centrali ^(*)	12.360	36,8%	10.392	33,1%	10.345	32,8%
Rete ^(**)	21.232	63,2%	21.030	66,9%	21.190	67,2%
TOTALE COMPARTO ITALIA	33.592	100%	31.422	100%	31.535	100%
Banche e Uffici/Filiali di Rappresentanza Esteri	596		581		580	
TOTALE GRUPPO	34.188		32.003		32.115	

^(*) Capogruppo Bancaria, Direzioni Generali Banche Commerciali, Aree Territoriali e Società di Prodotto/Servizi.

^(**) Direzioni Territoriali, Filiali, Centri, funzioni di call center e altre strutture a contatto diretto con la clientela.

Di seguito, è esposta la ripartizione della forza effettiva per categoria professionale:

ORGANICI PER CATEGORIA PROFESSIONALE

CATEGORIA-GRADO	31/03/10	INCIDENZA %
Dirigenti	557	1,7%
Quadri Direttivi	11.348	35,3%
Aree Professionali	20.210	62,9%
TOTALE	32.115	100%

L'incidenza del personale laureato è circa del 31,9%, con la punta più elevata nella categoria dirigenziale (attorno al 48,9%).

L'età media del Gruppo è pari a 42,8 anni, in linea con il valore medio di Sistema (42,5)¹¹; mentre la quota rosa si attesta a 44,3%, rispetto a 42,1%.

□ LINEE GESTIONALI

SVILUPPO RISORSE UMANE

Nell'ambito del quadro strategico tracciato in premessa, le realizzazioni più significative del periodo hanno riguardato:

- l'avvio della sessione 2009/10 della **Verifica delle Competenze Professionali (PaschiRisorse)**, strumento fondamentale di **pianificazione e monitoraggio**, per la definizione delle *skill* distintive di ciascun ruolo e la verifica dei livelli di adeguatezza delle singole persone rispetto al profilo stabilito, e di **supporto** a tutti gli altri processi legati alla valorizzazione e crescita del personale;
- l'implementazione dei **percorsi professionali**¹², che complessivamente coinvolgono circa 600 risorse;
- l'incremento dell'utilizzo del **laboratorio di auto sviluppo delle capacità** nell'ambito del progetto **valorizzazione delle risorse**, che si propone di sostenere le attitudini individuali, ai fini di rafforzarne i comportamenti, indirizzarne la crescita professionale e creare un canale organico per alimentare il futuro *management* del Gruppo. L'iniziativa ha finora interessato circa 480 risorse;
- sviluppo del nuovo **Sistema Informativo delle Risorse Umane**, con l'obiettivo di realizzare un sistema unico e integrato che, costruito intorno al dipendente e basato su logiche di pianificazione, garantisca massima trasparenza, tracciabilità e sicurezza

¹¹ "Rapporto 2009 sul mercato del lavoro nell'industria finanziaria - Retribuzioni e costo del lavoro nelle banche italiane ed europee", Bancaria Editrice.

¹² I percorsi verticali disciplinano la crescita verso ruoli obiettivo fino al II livello dei Quadri Direttivi, mentre in linea orizzontale favoriscono l'integrazione delle competenze su ruoli paritetici.

dei dati dei processi collegati (aumentandone i livelli di automazione, accessibilità e reportistica) e migliore comunicazione verso i dipendenti.

FORMAZIONE

Nel I trimestre dell'anno è stato redatto il **Piano della Formazione 2010-12**, che contempla tutti gli interventi formativi previsti per il triennio, in termini di linee guida, obiettivi, tempistica, contenuti, destinatari, modalità di erogazione (corsi in aula, *online*, affiancamenti strutturati), finanziabilità e sostenibilità organizzativa (giornate/uomo previste).

Gli obiettivi prioritari del programma riguardano i seguenti ambiti:

- **consolidamento dei livelli di professionalizzazione delle risorse dedicate alla gestione del credito** (sia in termini di presidio del rischio che di sviluppo di opportunità commerciali), anche tramite la certificazione delle competenze previste dai ruoli sia di Rete che delle Strutture Centrali dedicati (progetto "Accademia del Credito");
- **sviluppo delle capacità relazionali**, sia dei ruoli dedicati all'attività commerciale (Gestori Affluent, Small Business, etc.) che di natura manageriale, in ottica di gestione e motivazione dei team (Titolari di Filiale e altri ruoli di coordinamento).

Proseguirà, inoltre, secondo logiche di continuità con i precedenti Piani:

- **l'ampliamento offerta formativa per i ruoli critici per il business** (Titolari di Filiale e principali posizioni di Rete), anche mediante il costante aggiornamento dei relativi GRAF¹³;
- **il continuo allineamento della formazione "abilitante/obbligatoria"** (ISVAP, antiriciclaggio, DLgs. 231, trasparenza, privacy, sicurezza sul lavoro, Patti Chiari, etc.) alle disposizioni di legge.

Su tali linee prioritarie è iniziata l'erogazione degli interventi, che si svilupperà in corso d'anno.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel I trimestre 2010 le relazioni industriali sono state caratterizzate da un continuo confronto con le OO. SS. in ordine a:

- procedure previste dall'art. 15 comma 1 del vigente CCNL per i processi di **riorganizzazione delle Strutture Centrali** di Banca Monte dei Paschi di Siena e relative ricadute sul personale interessato;
- procedura prevista dall'art. 47 della L.428/1990 relativamente alla **cessione di 22 sportelli al Banca Carige S.p.A.**

ORGANIZZAZIONE

Le principali attività svolte nel I trimestre 2010 dalla funzione organizzativa sono state:

- **rafforzamento del presidio complessivo del comparto del credito** attraverso la costituzione della nuova Direzione Governo del Credito e l'avvio progettuale per la **revisione complessiva** dei relativi **processi**, con contestuale rivisitazione degli assetti organizzativi di Area Territoriale, in ottica di un maggiore presidio del rischio e miglioramento dei livelli di efficienza (es. diminuzione tempi di delibera, etc.);
- razionalizzazione del **modello organizzativo di Gruppo e semplificazione processi operativi di Rete**;

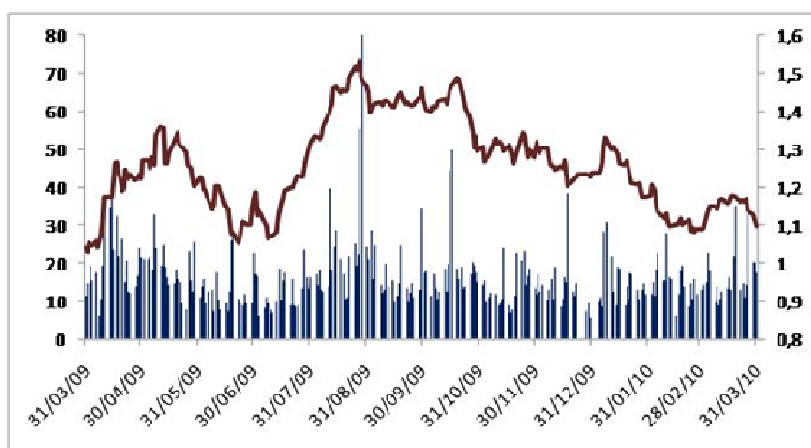
- attività di **analisi, indirizzo e coordinamento** propedeutiche all'incorporazione di **MPS Banca Personale** (decorrenza 19/04/10);
- implementazione del programma di **razionalizzazione dei back office di Rete**, attraverso accentramenti di attività/risorse sul Consorzio Operativo di Gruppo, che migliorando anche il rapporto *front to back*, consentono il raggiungimento di significative efficienze operative col fine ultimo di migliorare la qualità del servizio erogato alla clientela;
- riassetto organizzativo del comparto **finanza di Gruppo**, i cui benefici attesi sono il rafforzamento dell'efficacia del modello di *governance* complessivo della Finanza Proprietaria di Gruppo, l'adozione di un modello organizzativo e di processi uniformi per la Capogruppo e le Società controllate, la piena valorizzazione del sistema di valutazione della *performance* (corretta per il rischio), il rafforzamento del sistema dei controlli interni attraverso il complessivo ridisegno delle regole interne e la rivisitazione dell'assetto dei controlli di processo e delle attività di *middle office*, la realizzazione di economie di scala attraverso l'accentramento e la razionalizzazione delle attività di *back office*;
- nuovo **Sistema Informativo Contabile e Gestionale**, finalizzato a far evolvere gli assetti organizzativi e le architetture tecnologiche a supporto dei processi di bilancio e di ciclo passivo al fine di ridurre i tempi di produzione degli schemi di bilancio, migliorare la qualità e la tracciabilità dei dati, incrementare l'integrazione/riconciliabilità con i sistemi di sintesi (controllo di gestione/vigilanza), migliorare le informazioni a supporto del governo della spesa.

L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS, LA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO E IL RATING

PREZZI

I primi tre mesi dell'anno sono stati caratterizzati da volatilità per i mercati azionari, con vendite diffuse nei primi due mesi e buon recupero nel mese di marzo; i principali indici hanno quindi chiuso il trimestre su valori non distanti da quelli registrati a fine anno (Dow Jones +4,1%, S&P 500 +4,9%, FTSE MIB -1,7%), mentre si è registrato un trend peggiore sia per il comparto bancario italiano sia per quello europeo (DJ Euro Stoxx Banks -5,7%, FTSE Mib Banche -5,4%). Il titolo BMPS ha chiuso il primo trimestre 2010 a 1,096 euro (-10,7% rispetto a fine 2009) sostanzialmente in linea con l'andamento riflessivo registrato dai principali titoli bancari italiani.

ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS (dal 31/03/09 al 31/03/10)



RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI (dal 31/12/09 al 31/03/10)

Media	1,17
Minima	1,08
Massima	1,33

CAPITALIZZAZIONE E AZIONARIATO

A fine marzo 2010 il valore di mercato di BMPS, sulla base di n. 6.701.150.820 azioni (ordinarie e privilegiate) in circolazione, era pari a circa 7,4 mld di euro.

RIEPILOGO PREZZI DI RIFERIMENTO E CAPITALIZZAZIONE

	31.12.09	31.03.10
Prezzo (euro)	1,23	1,10
N. azioni ordinarie	5.569.271.362	5.569.271.362
N. azioni privilegiate	1.131.879.458	1.131.879.458
N. azioni di risparmio	18.864.340	18.864.340
Capitalizzazione (ord + priv) (euro mln)	8.229	7.371

Per quanto riguarda l'azionariato della Banca, sulla base delle segnalazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 D.Lgs. n.58/98 a Consob e BMPS, i maggiori azionisti risultano: la Fondazione Mps, azionista di maggioranza con il 45,68% del capitale ordinario; JP Morgan Chase con il 5,54%; Axa S.A. con il 4,56%; Caltagirone Francesco Gaetano con il 4,45%; Unicoop Firenze con il 3,32%.

AZIONISTI RILEVANTI ex. art. 120 D.Lgs. n. 58/98	
Fondazione MPS	45,68%
JP Morgan Chase	5,54%
Axa S.A.	4,56%
Caltagirone Francesco Gaetano	4,45%
Unicoop Firenze – Società cooperativa	3,32%

VOLUMI

Nel corso del primo trimestre 2010 i volumi giornalieri negoziati mediamente sul titolo BMPS sono stati pari a circa 15,6 milioni di pezzi, con punte di 35,4 milioni nel mese di marzo e minimi di 6,3 milioni nel mese di febbraio.

QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBIATI

RIEPILOGO VOLUMI 2010

	(in milioni)
Gennaio	302
Febbraio	302
Marzo	384

IL RATING

Di seguito si riepilogano le valutazioni delle agenzie di rating al 31 Marzo 2010, invariate rispetto al 31 Dicembre 2009:

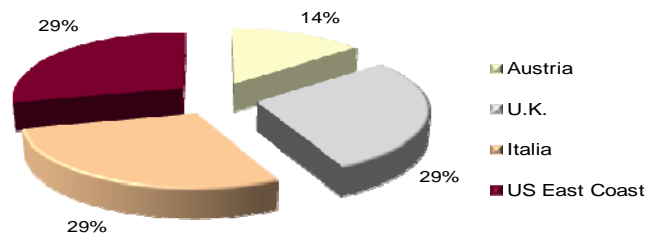
<i>Agenzie Rating</i>	Debito a breve termine	Debito a lungo termine
Moody's Investors Service	P - 1	A1
Standard & Poor's	A - 2	A-
Fitch Ratings	F - 1	A

L'ATTIVITA' INVESTOR RELATIONS NEI PRIMI 3 MESI DEL 2010

Anche i primi mesi del 2010 hanno visto il team Investor Relations interagire in maniera marcatamente proattiva con la comunità finanziaria, in linea di continuità con quanto fatto nel 2009. Complessivamente sono state effettuate dal top management del Gruppo

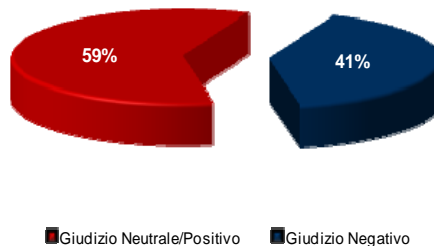
Montepaschi circa 10 giornate di incontri con investitori istituzionali nelle maggiori piazze finanziarie mondiali.

Questo il dettaglio (in %) per area geografica delle giornate dedicate a roadshow/marketing:



LE RACCOMANDAZIONI SUL TITOLO MPS

Per quanto riguarda le raccomandazioni sul titolo BMPS al 31 Marzo 2010 il 59% degli analisti che coprono il titolo aveva un giudizio neutrale/positivo ed il 41% un giudizio negativo.



L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Nel corso del primo trimestre 2010 sono state implementate le attività di comunicazione istituzionale e commerciale che hanno interessato il Gruppo Montepaschi, la gestione dei rapporti con i media e delle relazioni esterne, le iniziative di sponsorizzazione e promozione, le attività di comunicazione interna, tutto ciò in funzione del presidio e della valorizzazione della corporate image e del brand aziendale.

Il **presidio della comunicazione sui media** ha visto il Gruppo Montepaschi intensificare i rapporti con le principali testate nazionali e locali per assicurare una corretta trattazione sulla stampa dei fatti aziendali. Tra le numerose attività realizzate nel trimestre sono da sottolineare: l'organizzazione della conferenza stampa di presentazione ai media dei risultati di bilancio, la valorizzazione sul lato media dell'operazione di cessione di 22 sportelli a Banca Carige, l'estensione dell'accordo di bancassurance Axa Mps alla rete distributiva di Antonveneta, le iniziative di sponsorizzazione, le attività culturali, sociali ed artistiche intraprese dal Gruppo. Particolare importanza ha assunto la gestione della comunicazione sulla stampa di importanti strumenti riservati ad imprese e famiglie, quali la proroga del pacchetto per le Pmi e l'adesione al piano Famiglie dell'Abi.

Sul fronte della **comunicazione interna** sono proseguite le attività ormai consolidate finalizzate alla pubblicazione degli House Organ, strumenti di diffusione e condivisione di notizie riguardanti il Gruppo. Accanto alla pubblicazione di **Filodiretto 7**, **Filodiretto 30**, **Filodiretto Advice**, vengono attualmente realizzate **newsletters**¹⁴ dedicate agli operatori del settore Family Office e alla diffusione delle ricerche condotte dall'Area Research. La **rassegna stampa dedicata alla rete**, consultabile sulla intranet aziendale, è strutturata sia a livello nazionale che locale (con articolazione geografica Nord, Centro e Sud) ed include attualmente anche una sezione dedicata allo "Scudo Fiscale".

La **TV aziendale Montepaschi Channel** è stata arricchita, nel corso del trimestre, dall'introduzione nel palinsesto del format settimanale MONTEPASCHI TG, con contestuale invio dei testi ai colleghi non udenti. Sul versante della **Intranet aziendale** sono stati rilasciati i nuovi canali Privati Rete BMPS, Corporate Rete BMPS, Family Office. Sul fronte della gestione di **workshop interni**, si è tenuto il Meeting ABI, mentre sono in corso di pianificazione gli incontri di Prima Sgr e Axa Mps.

Per quanto riguarda il versante delle **sponsorizzazioni**, sono stati effettuati diversi interventi finalizzati a consolidare e sviluppare rapporti commerciali e di business con primari operatori dei settori di riferimento nonché iniziative di promozione commerciale e concorsi a premi. Queste le principali iniziative di carattere culturale, scientifico, economico e sportivo del trimestre:

- Nel **settore culturale** è stato deliberato un pacchetto complessivo di interventi a favore dell'Amministrazione Comunale di Siena tra cui, la Città Aromatica, gli eventi del Siena Jazz ed i Festeggiamenti per il capodanno 2011. Confermato il sostegno al piano di informazione che la Provincia mette in campo a favore dei cittadini per comunicare le modalità di fruizione dei servizi e le linee programmatiche di intervento sul territorio. Da evidenziare la partecipazione alla Mostra itinerante per i "125 anni del Resto del Carlino", che si snoda per tutta l'Emilia Romagna e le Marche con eventi all'interno delle principali filiali, il sostegno alla Biennale Antiquaria a Siena, al Teatro Povero di Monticchiello, al Festival del Documentario.
- Per quanto riguarda il **settore sportivo**, oltre ai consolidati rapporti con l'A.C. Siena, la Mens Sana Basket, A.C. Arezzo, il Viadana Rugby, U.S. Virtus Poggibonsi, Colle Basket, Poggibonsi Basket, Mantova Calcio, Viadana Calcio, Basket Bancole, Top Team Volley Mantova, si ricordano gli accordi con GEAS Basket femminile Milano, Associazione

¹⁴ Nel corso del primo trimestre gli invii di **Filodiretto1** sono stati effettuati a supporto di numerose iniziative tra le quali ricordiamo "Combatti la crisi" ideato dai servizi retail e corporate, le campagne commerciali di Consum.It, di Axa Mps, le attività di comunicazione delle Aree Territoriali, il lancio della nuova gamma prodotti di Prima Sgr. Sono in corso le attività di restyling grafico della newsletter **Filodiretto7** a cui sono legate tutta una serie di implementazioni tecniche funzionali al miglioramento del servizio reso e delle attività di monitoraggio già in corso su tutti i canali di comunicazione interna.

sportiva Calcio Femminile – Siena, Federazione Italiana Canoa e Kayak. Si segnalano inoltre collaborazioni con la Federazione Italiana Golf Sezione Toscana, la Federazione Italiana Tennis Sezione Toscana. E' stato rinnovato il tradizionale accordo con Fidal Toscana che prevede il supporto della attività della federazione nel corso dell'anno con la realizzazione di uno specifico trofeo dedicato alla Banca e denominato Grandprix Montepaschi. Per quanto invece riguarda le manifestazioni si segnalano gli accordi raggiunti per il Motoraid Guzzi, il Gp della liberazione e il Giro delle regioni. Tra le iniziative già concluse la kermesse Danza in Fiera, la Montepaschi Strade Bianche, la Mezzamaratona di Roma.

- Relativamente al **settore sociale**, il Gruppo Montepaschi ha sostenuto il Premio Santa Caterina d'Oro e l'attività di raccolta fondi dell'Associazione Exodus di Don Mazzi. Ha costituito inoltre un punto di riferimento de "La Fabbrica del Sorriso 2010", iniziativa di raccolta fondi a supporto di progetti di solidarietà in Italia e nel Mondo a favore dei bambini bisognosi di aiuto, ideata da Mediafriends. Con la soc. Pellegrini, gestrice di parte dei buoni pasto dei dipendenti del Gruppo, è stato concordato che uno dei buoni pasto mensili verrà personalizzato con l'invito a donare lo stesso in favore di Haiti. Sono state poi seguite le fasi conclusive della raccolta fondi realizzata dalle filiali durante il Natale.
- Nel **settore economico** tra le numerose iniziative si sottolinea il sostegno a Promosiena ed alle attività dell'Enoteca Italiana.

Per quanto riguarda l'attività di **coordinamento e progettazione di gestione di concorsi e/o operazioni a premi** si segnalano il concorso misto a premi "Axa Mps Protetto e Premiato", la realizzazione del libro-gioco De Agostini da utilizzare per la prossima promozione Consum.it.

Relativamente alle iniziative legate alla **pubblicità ed immagine**, oltre alle attività di tutela dei marchi istituzionali e di prodotto del Gruppo Montepaschi, sono stati presidiati i processi autorizzativi e attuativi per i mailing e le altre comunicazioni alla clientela. È stata programmata la seconda fase della campagna istituzionale realizzata sulle principali reti televisive nazionali, nonché su alcune emittenti locali. In assenza di campagne strutturate a mezzo stampa, nel periodo sono state realizzate una serie di interventi con inserzioni relative a prodotti del Gruppo. Sono state inoltre strutturate le principali sponsorizzazioni editoriali (Piemme, Editoriale 2000) nonché una serie di iniziative sul mercato. E' stato effettuato il seguimiento per l'iscrizione al premio NC Award della campagna pubblicitaria istituzionale e della serie di eventi per il segmento corporate "La Banca incontra la città". E' stata inoltre curata l'iscrizione al premio "Media Key – Press & Outdoor" nella categoria "Grandi formati" con la maxi affissione realizzata a Venezia sfruttando l'impalcatura per i restauri di Palazzo Ducale presso il Ponte dei Sospiri. E' stata infine seguita l'iscrizione, avvenuta indirettamente ad opera dell'agenzia pubblicitaria di gruppo, al Grand Prix della Comunicazione di Pubblicità Italia.

Sul fronte dell'organizzazione di **convegni, convention, workshop**, si segnala la gestione di tutte le fasi connesse all'organizzazione dell'edizione 2010 del roadshow Class Cnbc, del Progetto Università Monte dei Paschi di Siena Class Cnbc, del road show del Sole 24Ore

Sul fronte **web e new media**, è stato avviato il progetto Web Presence 2.0 di Infinita per il posizionamento del brand per la vendita dei prodotti on line e il riposizionamento dei canali di banca diretta, ed è stato completato il rilascio dei tre video web per campagne di comunicazione virale sullo user channel Infinita. E' stata inoltre definita l'attività di search advertising con Google per la promozione del brand e di prodotti/servizi, mentre prosegue il monitoraggio delle iniziative web a sostegno del ritorno della campagna in TV e radio.

GLI EVENTI IMPORTANTI DEL PRIMO TRIMESTRE 2010

Riepiloghiamo qui di seguito gli eventi più significativi che hanno caratterizzato il Gruppo Montepaschi nel corso del primo trimestre 2010:

- ✓ **in data 15 gennaio 2010** Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Carige hanno firmato l'accordo preliminare di compravendita che prevede la cessione di un ramo d'azienda bancario (22 filiali di Banca Monte dei Paschi di Siena) al Gruppo Carige per un corrispettivo pari a circa 130 milioni di euro. Al 30 settembre 2009 gli sportelli in questione intermediavano circa 1.537 milioni di euro di raccolta totale e circa 840 milioni di euro di impieghi. Il perfezionamento dell'operazione, subordinato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, avrà un impatto di 10 centesimi di punto sul Tier 1 di Banca Monte dei Paschi di Siena;
- ✓ **in data 10 febbraio 2010** AXA e Banca Monte dei Paschi di Siena hanno esteso il loro accordo di bancassurance alla rete distributiva rappresentata dalle 1.000 filiali della ex Banca Antonveneta;
- ✓ **in data 15 febbraio 2010** si è proceduto al rimborso anticipato della operazione di cartolarizzazione denominata "Siena Mortgages 02-3 S.r.l.", dal nome della società veicolo utilizzata per la cessione del portafoglio "multi originator", costituito da mutui fondiari "performing", garantiti da ipoteca di primo grado su immobili residenziali;
- ✓ **in data 29 marzo 2010** l'Assemblea dei Soci di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA ha tra l'altro deliberato le seguenti operazioni societarie straordinarie:
 - Progetto di fusione per incorporazione di Antenore Finance SpA e Theano Finance SpA in Banca Monte dei Paschi di Siena;
 - Progetto di fusione per incorporazione di MPS Banca Personale SpA in Banca Monte dei Paschi di Siena SpA;
 - Progetto di fusione per incorporazione di MPS SIM SpA in Banca Monte dei Paschi di Siena SpA;
 - Progetto di fusione per incorporazione di Siena Mortgages 00 1 SpA in Banca Monte dei Paschi di Siena SpA;
 - Progetto di fusione per incorporazione di Ulisse SpA, in liquidazione, in Banca Monte dei Paschi di Siena SpA.

In occasione della stipula dei rispettivi atti di fusione saranno stabilite le date di decorrenza degli effetti giuridici delle operazioni.

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA AL 31 MARZO 2010

Di seguito si evidenziano i fatti più rilevanti intervenuti dopo la chiusura al 31 marzo 2010:

- **in data 16 aprile 2010** è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Banca Personale SpA in Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, con decorrenza degli effetti contabili/fiscali dal 1° gennaio 2010. L'operazione dà seguito alle delibere assembleari del 29 marzo 2010 della Banca Monte dei Paschi di Siena SpA e del 26 marzo 2010 di Banca Personale SpA.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Pur in un contesto macroeconomico e finanziario che si prefigura ancora complesso per il settore bancario, a causa **del livello dei tassi di interesse**, delle **incerte dinamiche di ripresa** e, da ultimo, **dell'accentuata percezione dei rischi sovrani**, **il Gruppo Montepaschi intende perseguire le proprie strategie di penetrazione di mercato e di recupero della redditività**. Tutto ciò al fine di cogliere le opportunità di sviluppo che potranno presentarsi, migliorando il **soddisfamento dei bisogni di famiglie ed imprese** che continuano a risentire della difficile congiuntura economica.

L'azione del Gruppo sarà favorita sia **dall'avvenuta ottimizzazione dell'assetto organizzativo**, che permetterà di consolidare il percorso teso al **miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia gestionale**, sia dal **rafforzamento della dotazione patrimoniale** avvenuto a fine esercizio 2009 mediante l'emissione dei c.d. "Tremonti Bond".

Gli elementi di incertezza presenti sul mercato, anche per effetto delle recenti tensioni sui rischi del debito sovrano di alcuni paesi europei, rendono volatili, al momento, le previsioni circa l'evoluzione dei risultati attesi. **Nell'ipotesi di un graduale riassorbimento dei fenomeni in atto, si conferma per fine anno la capacità del Gruppo di operare con margini in miglioramento, come già evidenziato nei risultati ottenuti nel primo trimestre 2010.**

IL PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI

Area di consolidamento

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

31 03 2010

DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO RAPP	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti %
			Partecipante	Quota %	
					(*)
Imprese incluse nel consolidamento					
A.1 Imprese consolidate integralmente					
A.0	Siena				
A.1	Firenze	1	A.0	99,918	99,919
			A.36	0,001	
1.1	Firenze	1	A.1	70,000	70,000
A.2	Lecce	1	A.0	100,000	100,000
A.3	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.4	Siena	1	A.0	100,000	100,000
4.1	Siena	1	A.4	100,000	100,000
A.5	Padova	1	A.0	100,000	100,000
A.6	Biella	1	A.0	59,000	59,000
A.7	Dublino	1	A.0	100,000	100,000
A.8	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.9	Milano	1	A.0	100,000	100,000
A.10	Milano	1	A.0	100,000	100,000
A.11	Siena	1	A.0	100,000	100,000
11.1	Firenze	1	A.11	50,000	50,000
A.12	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.13	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.14	Lecce	1	A.0	52,000	52,000
A.15	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.16	Siena	9	A.0	9,956	11,500
			A.1	0,142	
			A.2	0,110	
			A.3	0,044	
			A.4	0,057	
			A.8	0,014	
			A.9	0,011	
			A.11	0,025	
			A.13	0,002	
			A.15	0,068	
			A.17	1,071	

A.17	CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MPS	Siena	1	A.0	99,790	100,000
				A.1	0,060	
				A.2	0,030	
				A.3	0,030	
				A.4	0,030	
				A.5	0,030	
				A.6	0,030	
A.18	AGRISVILUPPO S.p.a.	Mantova	1	A.0	98,224	99,068
				A.9	0,844	
A.19	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA	Mantova	1	A.0	100,000	100,000
A.20	BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	1	A.0	99,900	100,000
				A.9	0,100	
A.21	MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.22	MPS PREFERRED CAPITAL II LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.23	MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	1	A.0	100,000	100,000
23.1	MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE	Parigi		A.23	100,000	100,000
23.2	MONTE PASCHI INVEST FRANCE S.A.	Parigi		A.23	100,000	100,000
23.3	M.P. ASSURANCE S.A.	Parigi		A.23	99,400	99,400
23.4	IMMOBILIARE VICTOR HUGO	Parigi		A.23	100,000	100,000
23.5	MONTE PASCHI MONACO S.A.M.	Montecarlo		A.23	99,997	99,997
A.24	MONTEPASCHI LUXEMBOURG LTD	Bruxelles	1	A.0	99,200	100,000
				A.23	0,800	
A.25	ULISSE S.p.a.	Milano	1	A.0	100,000	100,000
A.26	ULISSE 2 S.p.a.	Milano	1	A.0	60,000	60,000
A.27	SIENA MORTGAGES 00-01 S.p.a.	Milano	1	A.0	100,000	100,000
A.28	CIRENE FINANCE S.r.l.	Conegliano	1	A.0	60,000	60,000
A.29	ANTENORE FINANCE S.p.a.	Padova	1	A.0	100,000	100,000
A.30	ANTONVENETA CAPITAL LLC I	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.31	ANTONVENETA CAPITAL LLC II	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.32	ANTONVENETA CAPITAL TRUST I	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.33	ANTONVENETA CAPITAL TRUST II	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.34	GIOTTO FINANCE 2 S.p.a.	Padova	1	A.0	98,000	98,000
A.35	THEANO FINANCE S.p.a.	Padova	1	A.0	100,000	100,000
	A.2 Imprese consolidate proporzionalmente					
A.36	BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.p.a. (valori di bilancio al 26,005% del valore nominale)	Spoletto	1	A.0	26,005	26,005

(*) Tipo di rapporto:

1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 accordi con altri soci

4 altre forme di controllo

5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del DLgs 87/92

6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del DLgs 87/92

7 controllo congiunto 8 collegamento 9 maggioranza dei rischi e benefici (SIC 12)

(**) Disponibilità di voti nell'Assemblea Ordinaria

Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disp. voti %	Valore di bilancio	
			Impresa partecipante	Quota %		31 03 2010	31 12 2009
Axa Mps Assicurazioni Vita S.p.a.	Roma	8	MPS Investments S.p.a.	50,000	50,000	338.054	324.450
Axa Mps Financial Limited	Dublino	8	Axa Mps Assicurazioni Vita	100,000	100,000	88.492	85.032
Quadrifoglio Vita S.p.a.	Bologna	8	Axa Mps Assicurazioni Vita	100,000	100,000	61454	62.082
Axa Mps Assicurazioni Danni S.p.a.	Roma	8	MPS Investments S.p.a.	50,000	50,000	33.178	32.006
Beta Prima S.r.l.	Siena	8	MPS Investments S.p.a.	34,069	34,069	286	286
BioFund S.p.a.	Siena	8	MPS Investments S.p.a.	13,676	13,676	694	694
Cestud S.p.a. - Centro Studi per lo Sviluppo e l'Innovazione	Roma	8	MPS Investments S.p.a.	46,281	46,281	-	-
EDI.B. S.p.a.	Gubbio (PG)	8	MPS Investments S.p.a.	19,000	19,000	7.000	7.000
Fabrica Immobiliare SGR S.p.a.	Roma	8	MPS Investments S.p.a.	45,000	45,000	3.483	3.483
Intermonte SIM S.p.a.	Milano	8	MPS Investments S.p.a.	20,000	20,000	10.030	12.430
J.P.P. Euro Securities	Delaware	8	Intermonte SIM S.p.a.	100,000	100,000	394	370
New Colle S.r.l.	Colle V.Elsa (SI)	8	MPS Investments S.p.a.	49,002	49,002	2.278	2.278
S.I.T. - Finanz.di Sviluppo per l'Innovaz. Tecnologica S.p.a.	Roma	8	MPS Investments S.p.a.	20,000	20,000	138	138
Società Incremento Chianciano Terme S.p.a.	Chianciano T. (SI)	8	MPS Investments S.p.a.	49,500	49,500	1578	1578
Aeroporto di Siena S.p.a.	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	21,380	21,380	4.280	4.280
Crossing Europe GEIE	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	9,000	30,500	22	22
			MPS Investments S.p.a.	18,000			
			Banca Monte Paschi Belgio	3,500			
Fidi Toscana S.p.a.	Firenze	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	15,000	29,179	32.976	32.976
			MPS Investments S.p.a.	14,179			
Microcredito di Solidarietà	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	40,000	40,000	565	565
Società Italiana di Monitoraggio	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	12,889	12,889	90	90
Uno a Erre S.p.a.	Arezzo	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	19,584	19,584	1597	1597
Le Robinie S.r.l.	Reggio Emilia	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	20,000	20,000	801	801
Prima Holding 2 S.p.a.	Milano	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	27,330	27,330	-	-
Prima Holding S.p.a.	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	30,990	37,090	-	-
			Prima Holding 2 S.p.a.	6,100			
Marinella S.p.a.	Marinella di Sarzana	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	25,000	25,000	10.003	10.003
Antonveneta Vita S.p.a.	Trieste	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	50,000	50,000	108.162	107.475
Antonveneta Assicurazioni S.p.a.	Trieste	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	50,000	50,000	5.702	6.357
Padova 2000 Iniziative Immobiliari S.p.a.	Padova	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	45,010	45,010	81	81
Costruzioni Ecologiche Moderne S.p.a.	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	40,197	40,197	28.642	28.642
Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.a.	Livorno	8	MPS Capital Services S.p.a.	36,303	36,303	10.484	10.725
Immobiliare Centro Milano S.p.a.	Milano	8	MPS Capital Services S.p.a.	33,333	33,333	284	302
S.I.C.I.- Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.a.	Firenze	8	MPS Capital Services S.p.a.	29,000	29,000	2.558	2.602
Agricola Merse S.r.l.	Milano	8	MPS Capital Services S.p.a.	20,000	20,000	6.081	3.825
Totale						759.387	742.170

(*) Tipo di rapporto:
8 Società sottoposte a influenza notevole

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Daniele Bigi dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione Trimestrale al 31 marzo 2010 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Daniele Bigi

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari